



THAILANDIA A PORTATA DI MANO

G. Iobizzi - M. Tomea



Thailandia a portata di mano

Thailandia a portata di mano

THAILANDIA A PORTATA DI MANO
Prima edizione

Prima Edizione

Bangkok, Agosto 2021. Versione 3.

Dichiarazione di esclusione di responsabilità

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo elettronico, meccanico, reprografico, digitale se non nei termini previsti dalla legge che tutela il diritto d'autore.

Le informazioni qui contenute non vogliono e non possono essere sufficientemente ampie e dettagliate per esaurire gli argomenti trattati. Non si assume alcuna responsabilità per i danni o gli inconvenienti che potrebbero essere causati da affidamento a tali informazioni, ma consigliamo di rivolgersi a professionisti per una maggior esattezza e sicurezza.

Ringraziamenti

Hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione: Marta Corona, Marina Mangano, Jacopo Rocci, Luca Smorgon e Chiara Cambria Zurro



หอการค้าไทย-อิตาลี
THAI - ITALIAN
CHAMBER OF COMMERCE

Thai-Italian Chamber of Commerce

Vanit Place Building II, 16 Flr. Suite 1601 B, 1126/2 New Petchburi Road, Bangkok 10400, Thailand

Telefono: +66 2 253 9909 / +66 2 255 8691 / +66 2 255 8691 / +66 (0) 2 253 9896

www.thaitch.org



Fondata a Bangkok nel 1978, la *Thai-Italian Chamber of Commerce* (TICC) in italiano (Camera di Commercio Italo-Thailandese), è un ente privato ed una organizzazione volontaria non profit, composta da persone fisiche e giuridiche italiane, thailandesi e straniere. Grazie al suo coinvolgimento con le autorità locali oltre che a quelle italiane, è infatti registrata presso il Ministero del Commercio Thailandese e riconosciuta da 5 gg c WU a Y f Y g h Y f c ž ' ' N 5 g g c W] U n] c b Y ' X Y ' ' Y ' 7 U all'Estero, dal 1984.

La TICC è in grado di avere un ruolo attivo ed efficace nel rappresentare gli interessi dei suoi membri: favorire lo sviluppo di relazioni commerciali, industriali e culturali tra i due Paesi.

La Camera è in grado di supportare e assistere le aziende fornendo loro:

- Servizi Trade e Fiere (D f Y U b U '] g] ' X Y ' ' a Y f WU h c ž ' U b U '] g] ' X] commerciali, assistenza logistica, licenziamento prodotti, lancio di prodotti/servizi, U WWc a d U [b U a Y b h c ž ' U g g] g h Y b n U ' d Y f ' j] U [[] ' X N U Z Z U agendamento di incontri, traduzione, interpretariato, e altro ancora);
- Servizi di Marketing (Analisi posizionamento mercato, controllo dei prezzi, monitoraggio X Y] ' Wc a d Y h] h c f ž ' d i V V '] W] h U N ' Y ' d i V cartaceo/canali mediatici, e promozione)
- Organizzazione Eventi

Ogni anno la Camera organizza oltre 60 eventi di vario genere:

- Eventi di networking (a cadenza mensile);
- Seminari, Workshop e Corsi educativi;
- Gite e ispezioni di siti di interesse per le imprese;
- Giornate di presentazione prodotti/servizi;
- Eventi per la d f c a c n] c b Y ' X Y ' ' N 5 [f c U '] a Y b h U f Y /
- Eventi privati per terze parti.

h k - 7 ° - @ \ V -

Caro lettore,

È con enorme piacere che presentiamo *Thailandia a portata di mano*, la nuova pubblicazione della Camera di Commercio italo-thailandese che vuole dare un contributo alle spalle un 2020 segnato dagli effetti del Nuovo Coronavirus.

Il libro vuole riprendere il lavoro svolto e le opere pubblicate negli anni passati offrendo una visione della Thailandia imprenditoriale, un punto di vista che spesso non viene considerato o approfondito e che è una delle ricchezze del paese a sola destinazione turistica.

I rapporti economici tra Italia e Thailandia sono eccellenti e risalgono ad antica data. Solo pochi anni fa, nel 2018 si sono celebrati i 150 anni di consolidate relazioni politiche e diplomatiche, ricordando la stipula del primo *Trattato di Amicizia e Commercio* siglato nel 1868. Anche la Camera di Commercio Italo-Thailandese è parte integrante di questa *storia di collaborazione*, rappresentando entrambi i Paesi dal 1978. Un dialogo continuo e commerciale bilaterale.

Il dialogo continuo sia con le Istituzioni thailandesi sia con le imprese italiane a Bangkok è simbolo di collaborazione e un fattore di crescita. Un dialogo continuo e commerciale bilaterale.

Sono oltre 200 le aziende associate nel 2020, appartenenti a numerosi settori e di varie dimensioni, la maggioranza di queste è stata duramente colpita dagli effetti della pandemia. A tal proposito, la Camera ha fornito immediato supporto, attivando una sezione informativa dedicata al Covid-19 presente sul proprio sito web, pubblicando i risultati del sondaggio sugli effetti della pandemia sul business in Thailandia (pubblicato il 18 Marzo 2020), siglando un accordo con *GrabFood* per rinegoziare la commissione di vendita e fornendo altri strumenti utili per la promozione e il consumo domestico (es. *Domestic Tourism promotion*, sempre presente sul sito della Camera).

La pubblicazione è un agile strumento introduttivo di consultazione. Restiamo a disposizione per ulteriori consultazioni e assistenza aziendale.

Ci auguriamo sinceramente di poter accogliere nuove aziende e imprenditori e di poter vedere sviluppati i loro progetti

INDICE

PREFAZIONE	VI
CAPITOLO: III contesto macroeconomico e sociale	1
1.1 Informazioni generali.....	2
Ordinamento dello stato.....	3
1.2 Quadro economico.....	4
Panoramica.....	4
FOCUS: Covid19 in Thailandia.....	6
Popolazione.....	6
Clima.....	6
Salute.....	7
1.3 Aspetto Culturale.....	7
@ : †U.....	7
07	7
77	7
Orari di lavoro.....	8
Misure e pesi.....	9
1.4 Industria e Infrastrutture.....	9
Principali settori produttivi.....	9
Trasporti.....	9
Porti marittimi.....	10
Porti commerciali.....	10
Espansione dei porti marittimi.....	10
Vie navigabili interne.....	11
Collaborazioni internazionali.....	11
Aeroporti.....	11
Autostrade.....	12
Autobus.....	13
BTS Skytrain.....	13
Ferrovie.....	16
1.5 Thailandia 4.0.....	17
Settori considerati per il cambiamento.....	17
Azioni previste.....	18

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).....	19
1.6 Eastern Economic Corridor.....	21
1.7 Zone Economiche Speciali (SEZ).....	23
CAPITOLO II - O - V	27
2.1 Scopi e obiettivi.....	29
2.2 La Comunità ASEAN.....	30
Progressi della regione ASEAN.....	31
CAPITOLO III Aspetti normativi per gli investitori stranieri....	32
3.1 Foreign Business Act.....	34
3.2 Permesso di lavoro.....	36
Procedure per ottenere un permesso di lavoro.....	36
Documenti richiesti.....	36
3.3 Professioni che solo i Thai possono svolgere.....	37
3.4 Visto e immigrazione.....	39
3.5 Sistema bancario e Banche Internazionali (IBF).....	40
3.6 Controllo dei cambi.....	40
3.7 Compravendita di terreni e condomini.....	41
3.8 Regolamentazione per gli scambi (Import ed Export).....	41
Ammissione temporanea.....	43
Dichiarazione per i passeggeri.....	43
CAPITOLO IV Fondare una società in Thailandia.....	44
Private Limited Company.....	45
Procedure da svolgere per aprire un ristorante.....	47
Procedure da svolgere per aprire un locale con vendita di alcolici.....	48
@	48
4.1 Creare una società: tempo e costi.....	49
Indicatori.....	49
Procedure necessarie per aprire business.....	50
@	51
Indice di libertà economica.....	51

Indice di percezione della corruzione.....	52
Indice BSI.....	52
Indice di competitività.....	52
Caratteristiche del capitale sociale, delle azioni e diritti dei soci.....	53
4.3 Iter da seguire per chiudere una società in thailandia.....	53
Protezione della proprietà intellettuale.....	54
CAPITOLO 5: Imposte.....	57
5.1 Corporate Income Tax.....	58
Chi è tassabile.....	59
Calcolo.....	59
Deduzioni da applicare.....	60
5.2 Personal Income Tax (PIT).....	60
Reddito imponibile.....	61
Deduzioni.....	61
I soggetti passivi.....	63
Esenzioni dall'IVA.....	63
Base tributaria.....	64
5.3 Imposta sul valore aggiunto (VAT).....	64
I soggetti passivi.....	64
5.4 Trasferimenti di denaro.....	64
Trasferimenti bancari.....	64
Trasferimenti in entrata.....	64
Trasferimenti in uscita.....	65
Trasferimenti tramite agenzie.....	65
PayPal.....	65
ATMs.....	66
Restrizioni.....	66

INDICE DELLE TABELLE E FIGURE

Tabella 1.1	Principali caratteristiche del Paese.....	3
Tabella 1.2	Dati Macroeconomici, 2019.....	5
Figura 1.2	Principali mete da cui la Thailandia importa maggiormente.....	5
Figura 1.1	Principali mete verso cui la Thailandia esporta maggiormente.....	5
Tabella 1.3	Traffico aereo Thailandia.....	12
Figura 1.3	Mapa BTS e MRT.....	14
Figura 1.4	Mapa della Linea Blu e la Linea Viola.....	15
Figura 1.5	Progetto treno ad alta velocità e le quattro linee principali.....	16
Figura 1.6	Punteggio della Thailandia nello Sviluppo Sostenibile rapportato ad altri paesi..	20
Figura 1.7	Infrastrutture infrastrutturali in fase di sviluppo.....	21
Figura 1.8	Posizione di 10 zone economiche speciali.....	23
Figura 1.9	Settori industriali interessati nelle Zone Economiche Speciali della Thailandia....	26
Figura 1.10	Ulteriori obiettivi di business promossi nelle Zone Economiche Speciali della Thailandia	26
Tabella 2.1	Principali indicatori economici area ASEAN.....	30
Figura 2.1	Progressi della regione ASEAN.....	31
Tabella 4.1	Thailandia rapportata ad alcuni paesi asiatici in termini di Ease of Doing Business	49
Figura 4.1	5 principali indicatori.....	50
Figura 4.2	5 principali ostacoli nella creazione di una partnership in Thailandia.....	51
Figura 4.3	Serie storica Indice di percezione della corruzione.....	52
Tabella 5.1	Paesi con cui la Thailandia ha.....	58
Tabella 5.2	Deduzioni consentite per il calcolo del P.I.T.....	62
Tabella 5.3	62

Thailandia a portata di mano





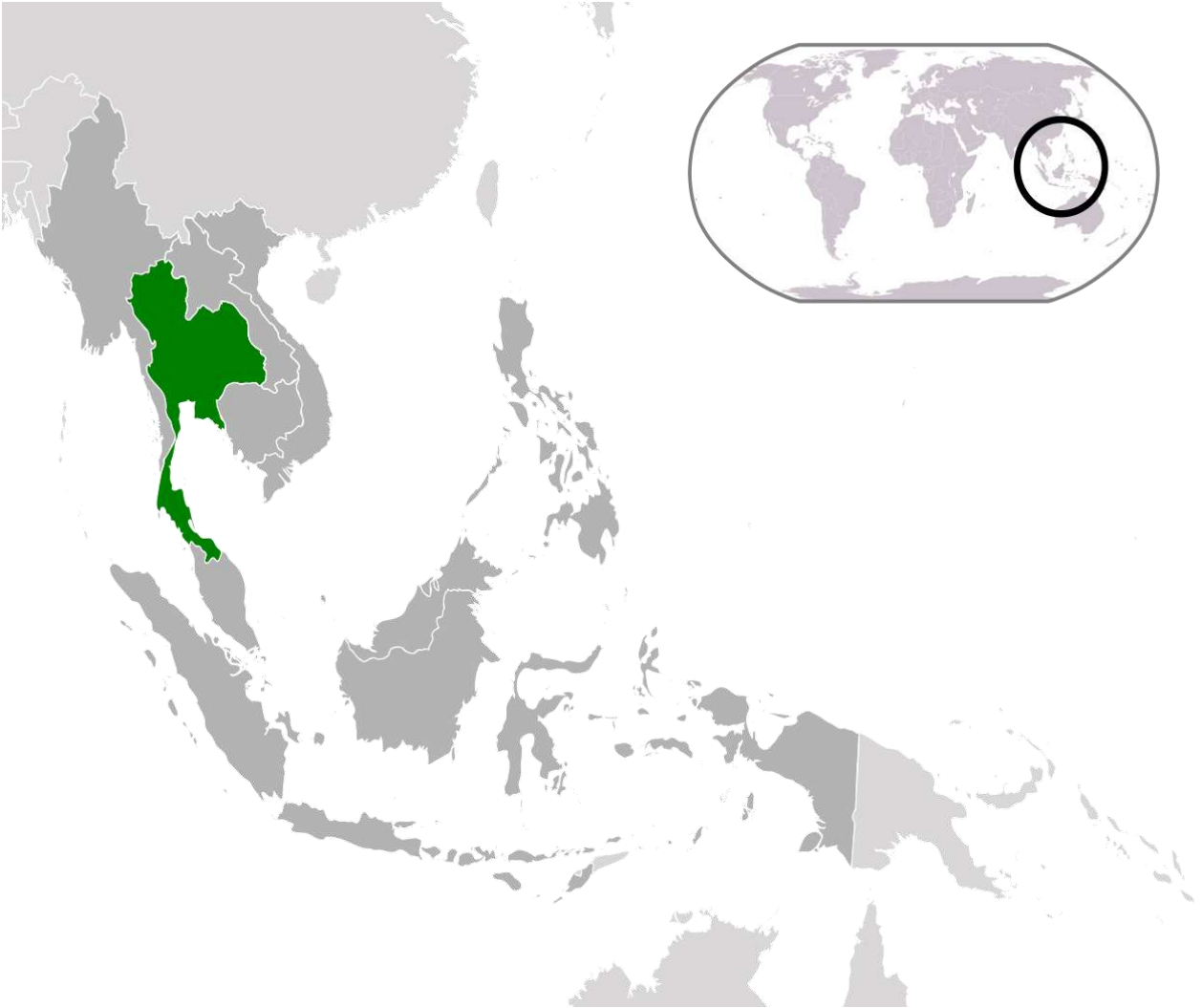
Thailandia a portata di mano

CAPITOLO I

IL CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIALE

1.1 Informazioni generali


La Thailandia è un Paese del Sud-est asiatico, situato nel centro del continente asiatico. È un Paese geograficamente vantaggioso, con abbondanti risorse naturali quali: giacimenti minerali di stagno, tungsteno, piombo e tantalio, gomma naturale, prodotti acquatici, legname e gas naturale. Il Regno è considerato un Paese di recente industrializzazione capace di raggiungere un forte



La Thailandia si trova al centro del sud-est asiatico, area geografica che comprende Brunei, Cambogia, Timor Est, Indonesia, Laos, Malesia, Birmania, Filippine, Singapore e Vietnam e che costituisce un bacino di 671 milioni di abitanti (dato aggiornato al 2020). Grazie alla sua posizione, il Regno si configura come il principale centro logistico dell'area e dal 1976 ha avuto una crescita media del PIL del 1,8% quando la crescita media degli ultimi 50 anni nella regione ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico) è stata del 1,5%.

Thailandia a portata di mano

Tabella 1.1: Principali caratteristiche del Paese

CARATTERISTICHE DEL PAESE		
Denominazione ufficiale	Regno di Thailandia	
Governo	Monarchia costituzionale	
Capo di Stato	Re Maha Vajiralongkorn (Rama X)	
Capo del Governo	Generale Prayuth Chan-ocha	
Capitale	Bangkok (ca. 10.539.415 di abitanti)	
Città principali	Chiang Mai, Chiang Rai, Khon Kaen, Phuket, Pattaya, Udon Thani	
Popolazione	69.737.069	
Fuso orario	+5 (ora legale), +6 (ora solare)	
Superficie	513.120 km ²	
Moneta	Baht thailandese (THB)	
Lingua ufficiale	Thai (ufficiale), Inglese (commerciale), diffuso il Mandarino	
Religioni principali	Buddisti (98%), Musulmani (5%), Cattolici (1,3%)	
Suddivisione amministrativa	77 Province. Distretti amministrativi speciali: Bangkok e Pattaya	
Tasso di cambio ¹	1 EUR = 36,76 THB	
Immigrati italiani	6.000 registrati AIRE, oltre 40.000 non ufficialmente registrati	

Fonte: Business Atlas 2020

Ordinamento dello stato

Il regime vigente in Thailandia è quello di monarchia costituzionale, con il re Maha Vajiralongkorn (Rama X). Sebbene la monarchia abbia un potere formale limitato, ha il potere esecutivo. Il potere legislativo è esercitato dal Parlamento, formato dal Senato e dalla Camera dei deputati.

L'articolo 3 della Costituzione, promulgato per la prima volta nel 2017, stabilisce che il potere sovrano spetta al popolo thailandese e che il re in qualità di Capo dello Stato esercita tale potere attraverso l'Assemblea nazionale, il Consiglio dei ministri e i tribunali in conformità con le disposizioni della Costituzione. A partire dal 2007, la Costituzione Thailandese è stata promulgata dal re, approvata dal Senato e dalla Camera dei deputati.

La Camera dei deputati è formata da 500 membri, di cui 350 eletti su base uninominale per un periodo di quattro anni e 150 da liste di partiti di membri politici. La durata in carica della Camera è di quattro anni. Il Senato (la

¹ XE.com | Tasso di cambio al 24 Agosto 2021

WU a Y f U ' U ` h U ' X Y ` ` Ñ 5 (e) è composto da 250 membri, i quali possono non appartenere a partiti politici. Secondo la Costituzione, la selezione dei membri si basa sulla loro posizione sociale, competenza e conoscenza. Nel 2019, tutti i 250 membri sono stati b c a] b U h] ' X U per un periodo di cinque anni.

Il Primo Ministro viene selezionato attraverso un voto combinato della Camera dei Deputati e del Senato e rimane in carica per quattro anni. Secondo la costituzione, è possibile ricoprire la carica di Primo Ministro solamente due volte.

1.2 Quadro economico

Panoramica

Nel complesso, la diffusione del Nuovo Coronavirus (COVID -19) ha gravemente colpito in maniera simmetrica e simultanea tutte le economie a livello globale, sia sul lato della domanda che X Y ` ` Ñ c @ Ñ Y W b U Thailandese nel 2019 ha registrato una crescita al 2.2%, ed è atteso un drastico calo economico pari al -6.08% nel 2020 per le condizioni causate dalla pandemia . @ Ñ] b Z ` U n] c b Y ' d 8% in netto contrasto con X] ass 6 " f Y [] g h f U precedente (-0.7%)[dati World Bank].

Per la Thailandia questo forte impatto ha causato rallentamenti nelle operazioni di import-export, registrando un netto calo del 7.94% in agosto 2020 per perdite per un totale di US\$ 20.21 miliardi² . B c b c g h U b h Y ' e i Y g h che rappresenta oltre il 70% del PIL, decalvato registrando piccole esportazioni relative a prodotti agroalimentari (e scatolame) e dai prodotti igienico-sanitari (es. guanti in nitrile, alcool disinfettante, WW").

F] [i U f X c ' U ` ` Y '] b Z f U g h f i h h Budget Procedure Act i c j \ U ' dg f ic [] Y h ch '] d f c ` i b [U a Y b h c ' X Y ` ` Y ' h Y a d] g h] W \ Y ' d Y f '] ` ` Z] b U b n] U a investimenti da parte del settore pubblico e da quello privato.

I principali prodotti importati sono: macchinari elettrici, combustibili minerali (compreso il petrolio), macchinari (compresi i computer), gemme e metalli preziosi, ferro.

I principali prodotti esportati sono: macchinari (compresi i computer), macchinari elettrici, attrezzature, veicoli, gomma, materiali di gomma, plastica e materiali plastici.

²Dati forniti dal ministero del commercio.

Thailandia a portata di mano

Tabella 1. 2: Dati Macroeconomici, 2019

DATI MACROECONOMICI > ANNO 2019	
Reddito Procapite	7.189 \$ (2020) 7.817 \$ (2019)
Tasso di inflazione	0,85 % (2020)
Tasso di disoccupazione	1,02% (2020) 0,72 % (2019)
Tasso di variazione del PIL	0,2 % (Marzo 2021) 1,3 % (2020)
Totale Import	46,5 % (2020) 50,14 % (2019) ca. 22.262 milioni USD
Totale Export	51,43 % (2020) 59,48 % (2019) ca. 23.058 milioni USD
Saldo bilancia commerciale	800 milioni USD (2020)
H c h U ` Y `] a d c f h U n] c b] ` X	1,94 mld EUR
H c h U ` Y ` Y g d c f h U n] c b] ` j	1,51 mld EUR
Saldo interscambio Italia	-0,43 mld EUR
Investimenti Esteri verso il Paese	198,93 mld EUR
= b j Y g h] a Y b h] ` X Y ` ` D U Y g	132,64 mld EUR
Investimenti Italiani nel Paese	0,328 mld EUR
Investimenti del Paese in Italia	0,062 mld EUR

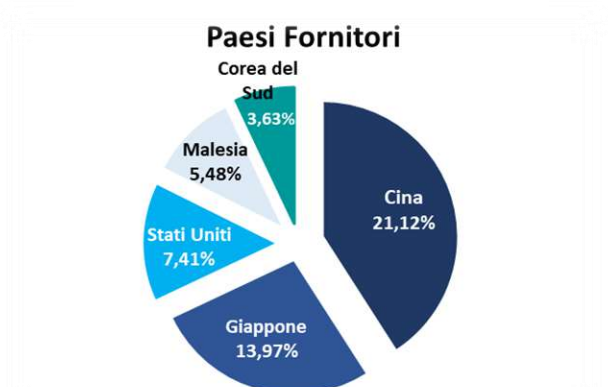
Fonte: Trading Economics/ World Bank

Figura 1.1: Principali mete verso cui la Thailandia esporta maggiormente



Fonte: WITS/World Bank

Figura 1.2: Principali mete da cui la Thailandia importa maggiormente



Fonte: WITS/World Bank

FOCUS: Covid -19 in Thailandia

La Thailandia non è stata risparmiata dalla pandemia che ha colpito il mondo intero e accertati dalle autorità thailandesi dal 13 gennaio 2020 al 30 November 2020. Numeri in verh] [] b c g U' Wf Y g W] h U' Wc b' ' Ñ U f f] j c' X Y ' ' b i c j c' U b b c' Y U ' ' Ñ] b h Y f b c' X Y ' ' D U Y g Y . ' ' U' d f] a U' c b X U h U' U' ; Y b b U] c' la seconda a giugno oscillava sui 35.000 casi giornalieri mentre quella di luglio-agosto che è culminata con un lockdown e vari proteste in piazza, ha fatto registrare gli oltre 20.000 casi e centinaia di vittime al giorno.

@Ñ] a d U h h c' Y Wc b' ' Ñ U f f] j c' X Y ' ' b i c j c' U b b c' Y U ' ' Ñ] b h Y f b c' X Y ' ' D U Y g Y . ' ' U' d f] a U' c b X U h U' U' ; Y b b U] c' destinazione turistica (circa il 12.91% del secondo Statista) e la chiusura delle frontiere b Y ' \ U' d Y [[] c f U h c' U b W \ Y ' ' U' d U f h Y ' Wc a a Y f W] U' Y ž '] a d c congressuale. Secondo le stime della *Siam Commercial Bank* ³, si sono registrate ben oltre le 13.000 chiusure aziendali, con forti preoccupazioni relative alla disoccupazione -ad Agosto 2020, risultano circa 2 milioni di disoccupati.

Secondo la *UTCC* ⁴ circa il 95% dei lavoratori risulta essere indebitato, percentuale Y' d] i Ñ' U' h U' f Y [] g h f U h U' b Y [

Popolazione

Il totale della popolazione è di 69.871.289. Le zone urbane più popolate sono Bangkok, che registra circa 10.539.415. Chiang Mai, Khon Kaen, Phuket, Pattaya, Chiang Rai e Udon Thani. Le aspettative di vita sono circa di 72 anni per gli uomini e 79 anni per le donne mentre l'età media è di 38,1 anni. Il numero della forza lavoro è di circa 38,42 milioni, Wc b' i b Ñ Y h { ' media di 35 anni, ogni anno circa 800,000 persone entrano a far parte di tale categoria. Vengono assicurati alcuni standard di lavoro come, per esempio, la liquidazione e pagamento di straordinari. Il salario minimo attualmente è di 308 baht al giorno.

Clima

Il clima della Thailandia è caratterizzato da monsoni tropicali e si presenta generalmente WU' X c' Y' i a] X c' b Y ' ' U' a U [[] c f ' d U f h Y ' X Y ' ' d U Y g Y ' X i f U b in tre tipologie: estiva, secca e piovosa. I mesi più freddi sono quelli compresi nel periodo tra novembre e febbraio, mentre quelli più caldi si trovano tra marzo e maggio. Le precipitazioni si concentrano soprattutto nella stagione piovosa che si sviluppa tra maggio e ottobre. La temperatura media del paese è compresa tra i 26 e i 31 gradi (Celsius) e le ore di luce sono circa 4500 all'anno.

³Fonte Bangkok Post - <https://www.bangkokpost.com/business/1985363/384-more-firmsshutterin-july>

⁴Fonte Nikkei Asia - <https://asia.nikkei.com/Economy/Thai-central-bank-holds-interest-rate-at-record-low>

⁵Aggiornato Maggio 2019

Salute

La Thailandia è riconosciuta a livello internazionale come uno dei sistemi medici migliori del sud-est asiatico. Le strutture private e governative sono in grado di assistere i turisti per qualsiasi emergenza medica. I dottori generalmente sono ben formati, come il personale infermieristico degli ospedali e delle cliniche. Le farmacie sono molto diffuse e ben assortite.

1.3 Aspetto Culturale

La cultura thailandese si basa sui principi filosofici e religiosi del buddhismo, seppur in a] b c f U b n iduismo, Wc a NY f U d d f Y g Y b h r e l a] l e t t e r a t u r a e d e l l e c o s t u m i d e l Paese.

= ` ` ĩ K U] ĩ ž ` g U ` i h U f g] ` Wc a Y `] ` H \ U] ` Y ` U ` h f c

Il Wai consiste nel giungere le m U b] ` U ` ` Ñ U ` h Y n n U ` X Y ` ` d Y h h c ` Y ` b Y ` ` W \ come forma di rispetto nei saluti e nei ringraziamenti solenni o sociali. Solitamente i Thai non si salutano g h f] b [Y b X c g] ` ` U l c o n t a t t o f i s i c o i n p u b b l i c o n o n è p a r t e d e l l a l o r o cultura. A tal proposito, sconsigliamo le seguenti azioni:

- Toccare la testa altrui (è considerata una parte sacra del corpo);
- Indicare con le dita o con i piedi persone e cose (è considerato irrispettoso);
- B c b ` U V V U g g U f Y ` ` U ` h Y g h U ` c `] b h Y f f c a d Y f Y ` ` U ` Wc b j ` considerato irrispettoso);
- Non trattare con dovuto rispetto gli anziani e i monaci (è considerato irrispettoso);
- MAI fare commenti sulla famiglia reale (è considerato un reato X] ` ` Y g U ` a U Y g h U Ñ

La bandiera Y ` ` Ñ] b b c ` b U n] c b U ` Y

La bandiera ufficiale è stata introdotta dal Re Vajiravudh (Rama VI) nel 1917 e ha sostituito quella precedente che raffigurava un elefante con sfondo rosso. @ Ñ U h h i U ` Y ` è V U b X] Y composta da cinque righe orizzontali di colore rosso, bianco e blu.

Ogni giorno in ogni città e villaggio si esegue il cerimoniale solenne: la bandiera viene innalzata alle ore 08:00 e abbassata alle ore 18:00 accompagnat a X U ` ` Y ` b c h Y ` X Y ` ` nazionale. Se si incappa in questo rituale, è buona norma soffermarsi inrispettososilenzio.

: Y g h] j] h U Ñ

= ` ` D U Y g Y ` Y g g Y b X c ` i b U ` a c b U f W \] U ` \ U ` j U f] Y ` W Y f] a c b] Y buddista ma soprattutto alla famiglia reale. Difatti, si festeggiano il compleanno dei sovrani Wc a Y ` [] c f b] ` Z Y g h] j] ` Y ` ` Y [U h] ` U ` ` U ` Z] [i f U ` a U h Y f b U ` X Y ` ` U ` a c f h Y ` X Y ` ` F Y ` 6 \ i a] V c ` ` 5 X i ` m U X Y ^ ž ` b c h c ` U b W \ Y morte del Re Chulalongkorn, noto anche come Rama V.

Festa nazionale e feste pubbliche 2021

DATA	NOME FESTIVITÀ
1 Gennaio	Capodanno
12 Febbraio	Capodanno Cinese
26Febbraio	Makha Bucha
6 Aprile	Chakri Day
13-15 Aprile	Songkran
1 Maggio	Festa dei lavoratori
3 Maggio	Festa dei lavoratori (giorno sostitutivo)
26Maggio	Visakha Bucha
25 Luglio	Asalha Bucha
26 Luglio	Asalha Bucha (giorno sostitutivo)
28 Luglio	Compleanno del Re Rama X /Festa del papà
12 Agosto	Compleanno della Regina/Festa della mamma
13 Ottobre	Anniversario della morte del Re Bhumibol Adulyadej Ì Rama IX
23 Ottobre	Chulalongkorn Day
25 Ottobre	Chulalongkorn Day (giorno sostitutivo)
6 Dicembre	Compleanno del Re Bhumibol Adulyadej Ì Rama IX (giorno sost.)
10 Dicembre	Festa della Costituzione
31 Dicembre	Festa di fine anno

- *Songkran*: è il Capodanno del calendario thailandese. Cade il 13 aprile di ogni anno, e viene estesa fino al 15 per permettere ai cittadini di tornare a casa per i festeggiamenti. Tuttavia, ora tale festività ricopre solamente il ruolo di cerimonia, perché il Capodanno j] Y b Y ^ WY ^ Y V f U h c ^ Wc a Y ^] b ^ h i h h c ^] ^ ^ a c b XUcb ^ I] ^ X ^ Y % ^] X] U ^ X U ^ ^ G U b g Wf] h c ^ Y ^ g] [b] Z] WU ^ I d U g g U [[] c I z ^] b Z U h h] ^ z
- *Loi Krathong*: il nome di tale festività deriva dalla tradizione di far galleggiare un cestino sul fiume. Viene celebrato durante la luna piena del dodicesimo mese del tradizionale calendario thailandese.

Orari di lavoro

Gli uffici privati generalmente lavorano cinque giorni a settimana, con orario che va dalle 8:00 alle 17:00. Gli uffici governativi sono generalmente aperti dalle 9.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì. Gli orari che seguono le banche generalmente vanno dalle 9.30 alle 15.30, dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi.

Misure e pesi

La Thailandia, ad eccezione di Bangkok, utilizza il sistema metrico. Le unità di misura per terreni (1 Rai = 1600 mq, 1 Ngan = 400 mq, 1 Sen = 40 metri, 1 Wah = 2 metri)

- Baht, l'unità di misura per il denaro (1 Baht = 100 Satang)
- Karat, l'unità di misura per l'oro (1 Karat = 200 milligrammi)
- Rai, Ngan, Sen, Wah, l'unità di misura per terreni (1 Rai = 1600 mq, 1 Ngan = 400 mq, 1 Sen = 40 metri, 1 Wah = 2 metri)

1.4 Industria e Infrastrutture

Principali settori produttivi

Settore Primario: Nonostante la tendenza del settore agricolo è stato complessivamente positivo nel 2019 con un tasso medio di crescita intorno allo 0,5% rispetto al 2018. A causa di continui investimenti da parte del governo, in particolare vi è un programma di supporto per il settore agricolo.

Settore Secondario: la tendenza del settore manifatturiero è stato complessivamente positivo nel 2019 con un tasso medio di crescita intorno allo 0,5% rispetto al 2018.

Settore Terziario: Negli ultimi anni la domanda di trasporto aereo in Thailandia è in crescita. Tuttavia, a causa della pandemia il settore è stato gravemente colpito a causa dello stop degli ingressi nel Paese, dalle pressanti misure di contenimento del virus. Il governo thailandese è intervenuto fornendo convenzioni e supporto alla domanda domestica come tamponamento immediato al problema.

INFRASTRUTTURE

Trasporti

La Thailandia deve migliorare le sue infrastrutture per restare al passo con la concorrenza regionale, aumentare la crescita potenziale e cercare di uscire dalla *Middle Income Trap* in cui si ritrova attraverso un piano pluriennale di sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti. Il governo thailandese ha inaugurato un piano di investimento per promuovere progetti finalizzati a sviluppare l'intero sistema infrastrutturale del Paese, con particolare accento sul settore dei trasporti. Questo massiccio piano d'investimento (2017-2022) di 70 miliardi di euro è di gran lunga uno dei più grandi degli ultimi 25 anni. Questo denaro sarà destinato alla costruzione e al miglioramento di ferrovie, autostrade, porti, aeroporti e anche edifici in generale.

Per massimizzare la sua posizione strategica nel cuore della comunità economica ASEAN (AEC), la Thailandia sta investendo circa 48 miliardi di euro nel suo *Piano di Sviluppo per le Infrastrutture ed i Trasporti 2015-2022*. I progetti infrastrutturali chiave comprendono:

- lo sviluppo delle reti ferroviarie interne;
- lo sviluppo della rete di trasporti pubblici per risolvere i problemi di traffico a Bangkok e nei suoi sobborghi;

- iii. l'aumento della capacità delle autostrade per collegare le aree produttive del paese con quelle dei paesi limitrofi,
- iv. lo sviluppo di una rete di trasporto marittimo
- v. l'aumento della capacità di trasporto aereo.

La Thailandia si classifica al terzo posto tra i Paesi ASEAN in termini di qualità infrastrutturale complessiva. Tuttavia, il suo vantaggio comparato si sta affievolendo mentre gli altri Paesi si stanno portando velocemente al passo. Il punto più debole della Thailandia è il sottosettore ferroviario, mentre la copertura elettrica e la connettività aerea sono relativamente forti. In questo contesto, le autorità hanno dato priorità ai progetti in materia di infrastrutture di trasporto, pari al 13% del PIL. Questi includono, a breve termine, il potenziamento della rete autostradale e progetti di trasporto rapido di massa a Bangkok e, a medio termine, progetti ferroviari interurbani più complessi e che avranno quindi tempi di realizzazione più lunghi. Il finanziamento è costituito da un mix di fondi governativi (5%), prestiti da parte delle *State on Enterprises* (SOE) con garanzie governative (75%) e investimenti privati (20%).

Porti marittimi

La Thailandia ha una linea costiera di 3.219 km con oltre 4.000 km di vie navigabili. I principali porti si trovano a Bangkok, Laem Chabang, Mappa Ta Phut, Ranong, Phuket, Songkhla, Sattahip e Si Racha.

Lo sviluppo e la gestione di tutti i principali porti di grandi dimensioni in Thailandia sono competenza dell' *Autorità Portuale della Thailandia* (PAT). Altri porti, tra cui due porti di più piccole dimensioni, sono gestiti da Harbor Department. Attualmente i porti internazionali di grandi dimensioni in esercizio sono 8, di cui 4 sono privati e sono utilizzati per gestire il carico di container.

Porti commerciali

- *Klong Toey* (o la porta di Bangkok) è il porto più grande della Thailandia, può gestire circa 1,5 milioni di TEU l'anno e la profondità è di 8,5 metri. Il porto di Bangkok è situato sul lato ovest del fiume Chao Phraya all'ingresso del Canale di Prakanong, del distretto di Klongtoey e di Bangkok
- *Laem Chabang* si estende su un'area di circa 2.536 ettari, può gestire circa 6,9 milioni di TEU l'anno e la profondità è di 12 metri. Il porto di Laem Chabang si estende lungo il distretto di Tungsukhla, il distretto di Sriracha e il quartiere di Bang Lamung della provincia di Chon Buri;
- Il porto di *Sriracha Deep* è stato il primo porto in Thailandia in grado di ospitare navi fino a 100.000 dwt. La posizione del porto di Sriracha fa sì che esso sia accessibile e pienamente utilizzabile per il 95% dell'anno

Espansione dei porti marittimi

L'Autorità Portuale della Thailandia (PAT), responsabile del settore, ha implementato un piano di espansione portuale attraverso lo sviluppo di un secondo bacino e coinvolgendo la partecipazione privata del Build -Operate -Transfer (BOT). Si prevede che, con la messa in

opera del secondo bacino, la capacità del porto di Laem Chabang aumenterà a 3,5 milioni di TEU. I porti di Songkhla e Phuket sono stati invece sviluppati per servire la Thailandia meridionale.

Il PAT, che gestisce attualmente cinque porti a Bangkok e nelle province, mira a espandere il porto di Laem Chabang a Chon Buri, cercando di farlo diventare non solo internazionale ma anche ecologico. Grazie alla tecnologia moderna e alle innovazioni più recenti, il porto dovrebbe fornire servizi più rapidi e ridurre i tempi di attesa per ogni nave.

Attualmente il porto è giunto alla terza fase di costruzione, che dovrebbe portare la sua capacità ad un massimo di 18 milioni di TEU. Questo potenziamento ha lo scopo di trasformare Laem Chabang nella principale via del commercio della sub-regione del Grande Mekong ponendolo in concorrenza con Singapore. Attualmente, il porto gestisce il 54% delle esportazioni e delle importazioni totali della Thailandia. Contemporaneamente sono stati formulati piani per costruire ferrovie a doppio binario per collegare il porto al nord-est del Paese e si è pianificata l'espansione di strade e punti di accesso per decongestionare il traffico.

Vie navigabili interne

Oltre ai porti marittimi, la Thailandia conta 4.000 km di vie navigabili interne che contribuiscono notevolmente al trasporto nel Paese.

Il Dipartimento marittimo del Ministero dei Trasporti ha previsto dei piani per lo sviluppo logistico, tra cui la costruzione di nuove vie navigabili a Chiang Saen e Ayutthaya, entrambi già completati e in esercizio dal 2012.

Collaborazioni internazionali

L'Autorità Portuale della Thailandia (PAT) ha continuato a cooperare con diverse organizzazioni internazionali per migliorare le proprie attività e per soddisfare gli standard internazionali attraverso lo scambio di informazioni e formazione. Attualmente, PAT è membro di molte organizzazioni internazionali: The International Association of Ports and Harbors (IAPH), The ASEAN Ports Association (APA), The International Association of Lighthouse Authorities (IALA), The International Navigation Association (PIANC), etc.

Aeroporti

Gli aeroporti della *Airports of Thailand Public Company Limited* (AOT) sono imprese statali sotto la supervisione del Ministero dei Trasporti. La Thailandia ha 38 aeroporti, di cui 7 aeroporti internazionali: si trovano a Bangkok, Samutprakarn, Chiang Mai, Chiang Rai, D \ i _ Y h ž ' < U h ' MU] ' Y ' D U h h U m U ' fl e i Y g h Ñ i ` h] a c ' [Y g h] h c ' X

In aggiunta, i voli domestici sono disponibili in tutte le regioni della Thailandia attraverso sia Thai Airways International che numerose compagnie aeree a basso costo.

Tabella 1. 3: Traffico aereo Thailandia

Spostamenti aerei Thailandia				
Volume/Anno	2017	2018	2019	2020(Settembre)
Totale passeggeri (persone)	29.199.401	139.518.488	141.870.177	72.637.688
Totale merci e pacchi postali (tonnellate)	1.606.388	1.690.072	1.506.025	1.094.510
Totale movimenti di aerei (voli)	823.574	874.999	896.088	515.185

Fonte : Air Transport Information Division, AOT.

Aeroporti internazionali

Il traffico aereo internazionale è gestito dai sei aeroporti Internazionali di Don Mueang, Chiang Mai, Hat Yai, Phuket e U-Taphao, attivo come aeroporto commerciale, a sua volta collegato con gli aeroporti internazionali di Suvarnabhumi e Don Mueang.

Lo sviluppo dell'aeroporto U-Taphao è previsto in tre fasi. La prima fase, prevista dal 2015 al 2017, consiste nella costruzione di un nuovo terminal passeggeri insieme ad altri impianti. Con il nuovo edificio e il terminal passeggeri esistente, l'aeroporto avrà la capacità di ospitare tre milioni di passeggeri all'anno. La costruzione del secondo terminal passeggeri è stata completata nel 2016. La seconda fase sarà implementata tra il 2018 il 2020 e vedrà la costruzione di un nuovo terminal per l'accoglienza di cinque milioni di passeggeri all'anno mentre la terza fase sarà attuata a partire dal 2020 in poi. Queste ultime due fasi di sviluppo dell'aeroporto prevedono lo sviluppo delle infrastrutture di volo (Airside), delle strutture inerenti i servizi al terminal (Landside) e di altri servizi volti a incrementare il potenziale dell'aeroporto così da renderlo idoneo a intercettare la futura crescita del traffico aereo.

Autostrade

Quella della Thailandia è ampiamente riconosciuta come la più estesa rete di trasporto su strada in tutto il Sud-est asiatico, con più di 390.026 km, di cui 384.176 (98,5%) cementati o asfaltati di cui 66.266 km formano la rete nazionale autostradale che collega ogni regione della nazione.

Il Dipartimento delle Autostrade (DOH) continua a migliorare e ampliare le autostrade del Paese sin dal 1994. Queste fitte reti autostradali renderanno più convenienti e rapidi i viaggi, riducendo il tempo di guida di un terzo rispetto a quello attuale quando e dove è possibile e faciliteranno il trasporto sulle lunghe distanze.

Attenzione: si guida sulla sinistra. La Thailandia, purtroppo, registra numerosi casi di incidenti stradali mortali. Si raccomanda la massima attenzione.

Autobus

Bangkok ha circa 250 linee di autobus che forniscono un servizio per un totale di 5.000 km in ogni zona della città e dei suoi sobborghi. Nelle province, moltissimi imprenditori stanno costruendo rotte Bangkok-periferia e altre rotte a livello nazionale. Ci sono tre terminal principali per i bus: il terminal nord e nord-est, il terminal sud e il terminal est.

Il viaggio in autobus è poco costoso e conveniente, soprattutto se si usano gli autobus VIP. Ci sono regolari autobus con aria condizionata e autobus non climatizzati: questi ultimi fanno frequenti fermate, allungando così i tempi di percorrenza.

BTSSkytrain



La BTS è senza dubbio il mezzo migliore per muoversi in città: è economica, di design, pulita, moderna ed offre una vista panoramica di Bangkok. È stata aperta nel 1999 ed ogni giorno circa 900.000 passeggeri usano lo Skytrain per spostarsi. I treni passano ogni 3-6 minuti, ed è aperta dalle 6:30 a mezzanotte. Il prezzo minimo del biglietto è di 15 Baht, e varia in base alla lunghezza del tragitto che si intende percorrere (ma in genere non supera i 55 Baht).

Ci sono 2 linee della BTS:

- Sukhumvit Line, da Nord ad Est, dalla stazione di Khu Khot a quella di Kheha Samutprakarn. La linea ha un totale di 40 stazioni e una lunghezza approssimativa di 44.12 chilometri.

- Silom Line, che va da Ovest a Sud, tra la stazione National Stadium (nella zona dello shopping di Siam) e Bang Wa a Thonburi (sulla sponda opposta del Chao Praya River). La linea ha un totale di 13 stazioni e una lunghezza approssimativa di 14 chilometri.

Le due linee sono collegate tra loro nella stazione di Siam, e con la metropolitana (MRT) nelle stazioni di Asok (Sukhumvit Line) e Sala Daeng (Silom Line).

Nel Dicembre 2020, la BTS ha aperto la nuova linea Klong San Station. La nuova linea include 3 stazioni, Krung Thonburi Station, Charoen Nakhon Station e Klong San Station. La nuova linea è lunga 1,8 km e collega la stazione di Sala Daeng (Silom Line) alla stazione di Krung Thonburi Station (Sukhumvit Line). La nuova linea è stata inaugurata il 15 Dicembre 2020.

Thailandia a portata di mano

Figura 1.3: Mappa BTS e MRT



Fonte: <https://travelhappy.info/bangkok-bts-and-mrt-map/>

MRT



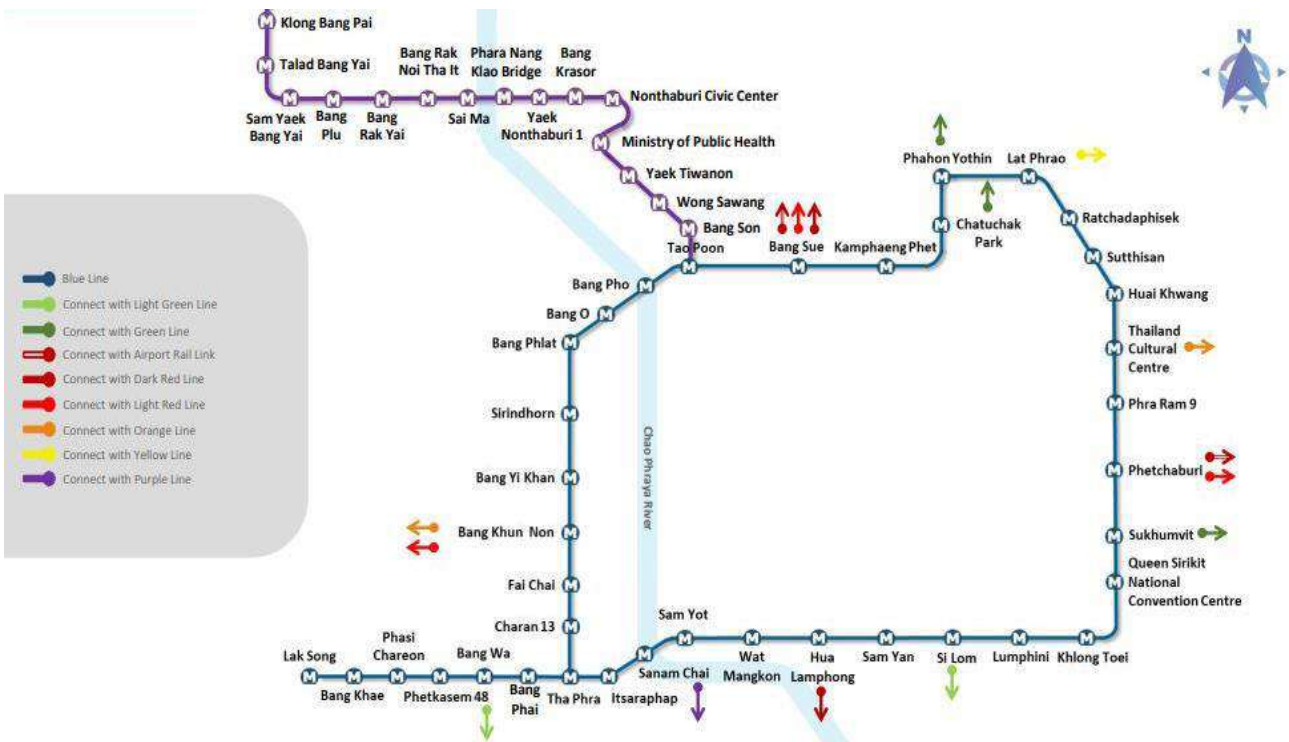
Il Metropolitan Rapid Transit o MRT è un rapido mezzo di trasporto che collega tutta la regione metropolitana di Bangkok. Attualmente, sono presenti 2 linee:

- ◁ Chaloem Ratchamongkhon Line (linea blu) aperta dal 2004 e va dalla stazione di Klong Bang Pai a Lamphong, copre alcune località centrali
- ◁ Purple Line (linea viola) aperta nel 2016 e va dalla stazione di Klong Bang Pai a Nonthaburi Civic Center, copre alcune località centrali

Più di 470,000 passeggeri utilizzano la metropolitana ogni giorno. Il prezzo del biglietto parte da 15 Baht e varia in base alla distanza che si desidera percorrere.

Sono già iniziati i lavori per il prolungamento sia della Blue che della Purple line e per la costruzione di altre 4 linee (Orange line, Pink line, Yellow line e Green line); si prevede che questi progetti saranno conclusi nel 2025.

Figura 1.4: Mappa della Linea Blu e la Linea Viola



Fonte: Bangkok Expressway and Metro Public Company Limited (BEM), FEBRUARY 2021

Ferrovie

La Thailandia ha un vasto sistema ferroviario che copre 4,429 km e raccorda tutte le 77 province del paese. La nota dolente del settore ferroviario è legata all'ineadeguatezza dei servizi offerti e alla vetustà complessiva del sistema: molte linee sono a binario unico e il materiale rotabile è generalmente obsoleto.

La *Ferrovia Statale della Thailandia* (SRT) opera sotto il controllo del Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni che è responsabile della costruzione, dell'esercizio e della manutenzione delle reti ferroviarie della Thailandia.

Secondo i piani per lo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti in Thailandia (2010-2022), resi noti dall'Ufficio per la pianificazione del trasporto e del traffico, entro il 2020 saranno messi a disposizione ulteriori 887 km di ferrovia.

Figura 1.5: Progetto treno ad alta velocità e le quattro linee principali

High Speed Train

4 Routes in 2022



* Open for Public-Private Partnership (PPP)

Fonte: <https://www.boj.go.th/index.php?page=railways>



1.5 Thailandia 4.0

Thailandia 4.0 è un modello economico che mira a modificare profondamente il modo in cui si fa business in Thailandia, e a rendere la Thailandia uno dei paesi ad alto reddito più dinamici del mondo. Il modello Thailandia 4.0 si basa su tre pilastri: l'innovazione, la produttività e la sostenibilità. L'obiettivo è quello di aumentare la competitività del paese e di attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite. Il modello Thailandia 4.0 si basa su tre pilastri: l'innovazione, la produttività e la sostenibilità. L'obiettivo è quello di aumentare la competitività del paese e di attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite.

- ◀ Sviluppare la Thailandia in un paese ad alto reddito più dinamico del mondo, e attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite.
- ◀ Aumentare la produttività e la competitività del paese, e attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite.
- ◀ Innalzare il livello dei valori umani: fare crescere l'Human Development Index e far crescere il reddito pro capite.
- ◀ Adottare un metodo di crescita e sviluppo sostenibile, e attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite.

La Thailandia 4.0 è un modello economico che mira a modificare profondamente il modo in cui si fa business in Thailandia, e a rendere la Thailandia uno dei paesi ad alto reddito più dinamici del mondo. Il modello Thailandia 4.0 si basa su tre pilastri: l'innovazione, la produttività e la sostenibilità. L'obiettivo è quello di aumentare la competitività del paese e di attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite. Il modello Thailandia 4.0 si basa su tre pilastri: l'innovazione, la produttività e la sostenibilità. L'obiettivo è quello di aumentare la competitività del paese e di attrarre investimenti diretti, in modo da creare posti di lavoro e di aumentare il reddito pro capite.

Per cercare di uscire da tale trappola, bisognerebbe creare delle forti istituzioni sia a livello pubblico che a livello privato. La Thailandia avrebbe bisogno di un settore pubblico visionario, efficiente e trasparente. Inoltre, bisognerebbe anche implementare maggiormente la visione di lungo periodo.

Settori considerati per il cambiamento

- ◀ Aviazione e logistica
- ◀ Biocarburanti e sostanze biochimiche

- < Robotica
- < Digital development
- < Automotive
- < Industria sanitaria
- < Componenti elettronici intelligenti
- < Turismo del benessere e medicale
- < Agricoltura e biotecnologie
- < Alimentare

Azioni previste

5. Le azioni previste sono le seguenti:

1. Preparare i Thai a diventare un paese industrializzato

Riformare il sistema educativo fornendo agli studenti le competenze adeguate per il futuro. Inoltre, è necessario creare delle strategie per includere nel progresso anche i thailandesi che fanno parte delle industrie precedenti a quella nuova messa in atto, per cercare di diminuire il tasso di povertà.

2. Sviluppare le industrie del futuro

Un obiettivo di lungo periodo è quello di realizzare 10 settori di industrie. In particolare (automotive, componenti elettronici intelligenti, turismo del benessere e medicale, agricoltura e biotecnologie, e alimentare) migliorandone i processi di ricerca e sviluppo al fine di renderle innovative; si desidera poi sviluppare 5 settori nuovi (robotica, aviazione e logistica, biocarburanti e sostanze biochimiche, digital, industria sanitaria), in attuando una politica di incentivi ed esenzioni.

3. Formare imprenditori e sviluppare network di innovazione

Per realizzare tale azione è fondamentale:

- a. Un cambio di direzione da agricoltura tradizionale ad agricoltura smart, favorito anche da programmi educativi e di aggiornamento.
- b. Trasformazione da piccole medie imprese ad imprese smart.
- c. I servizi ad alto valore.
- d. Maggiore promozione per la realizzazione di startup.

4. Rafforzare il mercato interno:

Dal modello Thailandia 4.0 devono beneficiarne tutte le regioni, per rafforzare competitività e diminuire le disuguaglianze. Per implementare tale azione è stata prevista la creazione di un database con informazioni generali sull'industria thailandese.

U b W \ Y ' Y b h] ' d f Y d c g h] ' U ' ' N] b b c j U n] c b Y '] b ' j U f] ' della Thailandia 4.0.

5. *5 i a Y b h U f Y ' ' N] b h Y f [f U n] c b Y ' W c b ' ' N U f Y U ' 5 1 0 9 5 B ' Y comunità globale :*

Per realizzare tale obiettivo è fondamentale rendere la Thailandia un punto di riferimento per il commercio in Asia. Inoltre bisogna rendere il paese attrattivo dal punto di vista economico, adottando politiche per favorire le aziende internazionali. Per fare ciò , ' b Y W Y g g U f] c ' g j] ' i d d U f Y ' ' N 9 U g h Y f modo da garantire un moderno sistema infrastrutturale che aiuti ad attrarre investimenti; favorire lo sviluppo di cluster industriali riguardanti i settori individuati come strategici; e stabilire delle zone economiche speciali in alcune province, in modo da rendere più attraenti gli investimenti in certe aree.

In conclusione, Thailandia 4.0 risulta essere un programma idoneo ad attrarre nel paese investimenti, tuttavia la realizzazione e il cambiamento dipenderanno dalla quantità di investimenti che il paese riuscirà ad attrarre.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG⁶

@ N 5 [Y 2 0 3 0 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un modello condiviso di pace e prosperità. Al centro ci sono 17 obiettivi di sviluppo sostenibile SDG, che gli stati devono cercare di rispettare.

Gli indici considerati sono:

1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo: Per diminuire la povertà o eliminarla servono dei sistemi universali di protezione sociale volti a salvaguardare tutti gli individui durante il ciclo della loro vita. Richiede inoltre misure mirate per ridurre la vulnerabilità a disastri naturali e aree geografiche g c h h c j U ' i h U h Y ' U ' ' N e s e h Y f b c ' X] ' W] U g W i b ' Paese
2. No fame
3. Buona qualità di salute e benessere
4. E i U '] h { ' X Y ' ' N Y X i W U n] c b Y
5. Parità di genere
6. Acqua pulita e igiene
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Industria, innovazione e infrastrutture
10. Riduzione di disuguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili
13. Azione climatica

⁶Sustainable Development Goals. (n.d.). Retrieved from <https://sustainabledevelopment.un.org/>

14. J] h U ' g c h h Ñ U We i U ' .
15. Vita sulla terra
16. Pace, giustizia e istituzioni forti
17. Partnership per gli obiettivi

La Thailandia si colloca al 43esimo posto (2021) SDG Index) su 165 paesi intervistati sui progressi relativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, salendo di 19 posizioni (51) seguito da Vietnam (51), Singapore (65) e Malesia (76). I paesi Europei ai vertici della classifica sono: Finlandia, Svezia, Danimarca ; mentre i paesi che ricoprono gli ultimi posti sono il Ciad, Sud Sudan e Repubblica Centrafricana .

La Thailandia ha ottenuto un punteggio di 74,19 su 100, grazie a progressi in aree come la riduzione della povertà, gestione delle risorse idriche e servizi igienico-sanitari, lavoro dignitoso e crescita economica mantenendo un basso tasso di disoccupazione.

Il rapporto mostra anche dei miglioramenti in termini di salute pubblica e condizioni di vita, uguaglianza di genere, energia pulita accessibile a tutti, industria, innovazione e infrastruttura, città sostenibili, giustizia e istituzioni forti.

Sradicare la povertà estrema rimane una sfida a livello globale, ma secondo il rapporto, la Thailandia su tale tema presta molta importanza alla riduzione delle disparità e alla promozione della parità sociale ed economica.

Figura 1.6: Punteggio della Thailandia nello Sviluppo Sostenibile rapportato ad altri paesi



Fonte: <https://dashboards.sdgindex.org/map>

1.6 Eastern Economic Corridor⁷



Figura 1.7: a U d U ' X Y ' ' Ñ 9 U g h Y f b ' 9 W c b c a] W ' 7 c f f] X p r i n c i p a l p r o g e t t i i n f r a s t r u t t u r a l i n f a s e d i v e l o p

⁷ Fonti: Eastern Economic Corridor. Retrieved from <https://thaiembdc.org/easterreconomic-corridor-eeec/>

Thailand approves law for \$45 billion Eastern Economic Corridor. (2018, February 08). Retrieved from <https://www.reuters.com/article/us-thailand-investment/thailand-approves-law-for-45-billion-eastern-economic-corridor-idUSKBN1FS24B>

Document: Ì 9 U g h Y f b ' 9 W c b c a] W ' 7 c f f] X c. Ministry of Industry February 2017 Wh I

INFORMATION ABOUT EEC. (n.d.). Retrieved from <https://www.eeco.or.th/en>

Eastern Economic Corridor è il progetto di politica di Thailandia 4.0 annunciate nel 2016. Il piano si propone di trasformare radicalmente le province orientali di Chonburi, Rayong e Chachoengsao. Queste province si trovano in una zona geograficamente strategica per il commercio estero e, dal momento che sono già thailandese a partire dalla metà di rotte commerciali già funzionanti.

Il progetto consiste nel la porta mondiale per quanto riguarda i settori coinvolti nel progetto di Thailandia 4.0. In particolare, durante il primo periodo le industrie su cui si concentrerà sono quelle relative a automotive, elettronica, turismo medico, biotecnologie e la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Successivamente si cercherà di sviluppare i settori della robotica, aerospaziale e aviazione, il biochimico e biocarburanti, e la sanità. Il fine ultimo è quello di far sì che tali settori creino dei poli attrattivi per gli investimenti, capitale umano e turismo. Questo è indipendente dai risultati ottenuti dai settori tradizionalmente più forti thailandese.

La somma sarà raccolta per mezzo di fondi statali, investimenti diretti esterie con progetti di PPP- Partenariato pubblico privato. Gli investimenti dovranno essere ingenti, tali da supportare la realizzazione di un polo logistico che sia in grado di supportare 43 miliardi di dollari; tale somma sarà raccolta per mezzo di fondi statali, investimenti diretti esterie con progetti di PPP- Partenariato pubblico privato. Gli investimenti dovranno essere ingenti, tali da supportare la realizzazione di un polo logistico che sia in grado di supportare

In particolare, verranno svolte delle attività primarie quali:

- Sviluppo aeroportuale: è previsto un ampliamento, grazie alla creazione di un nuovo terminal che amplierà la capacità da 800.000 passeggeri a 3 milioni.
- Porto marittimo: è previsto un ampliamento del polo marittimo di Leam Chan. Infatti lo spazio per i container verrà raddoppiato, rendendo lo il porto principale di riferimento per il trasporto marittimo del sud est asiatico.
- Potenziamento rotte marittime: per Myanmar, Cambogia e Vietnam.
- Sviluppo di rotte ferroviarie ad alta velocità per connettere aree industriali, centri urbani e centri logistici.
- Finanziamento di corsi da parte del Governo per le imprese che si stabiliranno specializzate.
- Creazione di nuove città con standard internazionali al fine di supportare il sensibile aumento della vita dei professionisti. Per supportare il progetto è inoltre prevista la creazione di strutture adatte a rendere piacevole la permanenza e a garantire un appropriato bilanciamento tra lavoro e vita privata; in queste nuove città sono previste strutture

Per assicurarsi che il progetto sia effettivamente attrattivo per le aziende, il Board of Investment (BOI) ha approvato nel 2017 una legge che prevede la modifica o la sospensione di più di 100 leggi e regolamenti che impattano negativamente sugli investimenti stranieri.

- Le misure di incentivazione previste dal BOI (BOI Law) approvata nel 2017 sono:
- ◀ Sospensione dei dazi di importazione sui macchinari e sui materiali necessari per la produzione per le attività di ricerca e sviluppo
 - ◀ Previsione in determinate industrie di sussidi agli investimenti, alla ricerca e sviluppo, alla ricerca e sviluppo
 - ◀ Permesso di possedere la terra per i progetti promossi dal Board of Investments
 - ◀ 5j Y f Y Wc b WY g g j c b Y U N i h j n n c X Y U h Y f f U d Y f
 - ◀ Imposta sulle persone fisiche al 17% per gli specialisti, i dirigenti e i ricercatori capaci di aumentare sensibilmente la competitività thailandese
 - ◀ Permesso lavorativo di 5 anni per gli investitori, gli specialisti e i ricercatori
 - ◀ Accesso ad uno sportello unico per gli investitori, in modo da semplificare il processo di investimento per gli stranieri: in un solo luogo si potranno raccogliere informazioni e ritirare i permessi necessari per il commercio

1.7 Zone Economiche Speciali (SEZ)

Figura 1.8: Posizione di 10 zone economiche speciali.



Fonte: Special economic zones and land dispossession in the mekong region, Heinrich Boll Stiftung, SOUTHEAST ASIA

Il governo thailandese a partire dal 2015 ha implementato la politica per sviluppare le aree di frontiera che collegano la Thailandia agli altri paesi ASEAN, promuovendo gli scambi, gli investimenti e istituendo la Comunità Economica ASEAN (AEC).

In particolare, sono state create 10 SEZ special economic zone (Tak, Sa Kaeo, Trat, Mukdahan, Songkhla, Chiang Rai, Nong Khai, Nakhon Phanom, Kanchanaburi e Narathiwat) nelle aree di confine con Malaysia, Myanmar, Laos e Cambogia.

In queste zone, il governo fornisce incentivi fiscali e non per lo sviluppo di infrastrutture di base, la creazione di One Stop Service Center (Centri di assistenza per investitori stranieri, OSS) e altre misure e attività a sostegno della crescita delle aree attorno alle SEZ.

Le attività idonee all'investimento nelle zone economiche speciali (SEZ) includono industrie a forte intensità di lavoro, industrie che impiegano nella produzione materie prime provenienti dai Paesi limitrofi, attività di commercio sulle frontiere che richiedono la creazione di un magazzino e centri di distribuzione nei Paesi vicini, così come vari servizi. Nel dettaglio la descrizione dei principali prodotti esportati ed importati nelle Zone Economiche Speciali:

1. Tak: zona strategica per il commercio con il *Myanmar*, grazie al corridoio diretto con MU b [c b " ' 7 Ñ , ' ` Ñ U Y f c d c f h c ' Wc a a Y f W] U ` Y ' X] ' A U Y g c collegano la Thailandia con il Myanmar, il quale ha strette connessioni con India e Cina. I top 5 prodotti esportati: zucchero granulato, motociclette, cellulari e accessori, *energy drink* e cotone stampato.
I top 5 prodotti importati: bovini e bufali, arachidi, ossido di antimonio, mobili e prodotti in legno, cellulari.
Le industrie target sono: agricoltura, prodotti di pelle, mobili, *automotive*, apparecchi elettrici, plastica, produzione farmaceutica, logistica, ceramica.
2. Mukdahan: zona strategica per il commercio con *Laos* e *Vietnam*. È una rotta importante per il trasporto di bevande, frutta, e componenti elettronici verso il Vietnam e il sud della Cina.
I top 5 prodotti esportati: processori e memorie, circuiti stampati, materiale per fornitura di energia ininterrotta, transitorie, zucchero granulato.
I top 5 prodotti importati: processori e memorie, componenti di macchine fotografiche, elettricità, rame.
3. Sa Kaeo : zona strategica per commercio con *Cambogia* .
I top 5 prodotti esportati: macchinari per la raccolta di riso, automobili, bevande non gasate, motocicli e ricambi.
I top 5 prodotti importati: parti di motore di alluminio, serbatoi ISO, tapioca e prodotti derivati, rottami di rame.
Le industrie target: agricoltura, prodotti di pelle, gemme e gioielli, mobili, *automotive*, produzione di plastica, logistica, attività di supporto per il turismo.
4. Trat zona turistica e connessione a zona della *Cambogia* con investimenti esteri come assemblaggio di auto (Hyundai), manifattura di palloni da volley (Mikasa) e cavi elettrici usati nelle automobili. Ha un aeroporto commerciale servito da Í 6 U b [_ c _ ' 5] f k U m g İ "
I top 5 prodotti esportati: bevande, drinks non gasati e soft drinks, latte, zucchero granulato, utensili di plastica e motociclette.
I top 5 prodotti importati: kit per il cablaggio delle auto elettriche, frigoriferi per il d Y g WY ž ' WU ` U a U f] ' Y g g] WWU h] ž ' WU a Y f Y ' X Ñ U f] U ' d Y f ' d
5. Songkhla : zona di connessione per la *Malesia*.
I top 5 prodotti esportati: gomma naturale, componenti meccanici, gomma di albero, componenti e accessori per *automotive*, processori automatici di dati

I top 5 prodotti importati: Drive platters, monitor e proiettori, processori automatici di dati, parti e ricambi per i processori e memorizzatori di dati, elettromagneti

6. Chiang Rai : zona di connessione con *Laos* e *Myanmar*.

I top 5 prodotti esportati: prodotti di consumo, combustibile, beni agricoli, mangostano, allevamento.

I top 5 prodotti importati: frutta e verdura fresca, prodotti agricoli, aglio, ingranaggi meccanici e accessori.

7. Nong Khai : zona importante di connessione con *Laos* e in particolare con le sue zone economiche di: *Vientiane*, *Xaisetha*, *Bung*, *Longthanh*.

I top 5 prodotti esportati: petrolio e attività riguardante il carburante (benzina, diesel, cherosene...), aria condizionata per veicoli a quattro ruote, motocicli, bevande non alcoliche, veicoli commerciali.

I top 5 prodotti importati: elettricità, cablaggio elettrico, plastica e gomma per le suole, bevande, idrogeno.

8. Nakhon Panom : zona strategica di importante connessione commerciale tra *Thailandia* -*Laos*- *Nord Vietnam* - *Sud Cina*.

I top 5 prodotti esportati: energy drink, mango e mangostine, bestiame, giaca (jackfruit), longan essiccato;

I top 5 prodotti importati: componenti elettronici, elettricità, polvere di lime, fertilizzanti chimici.

9. Kanchanaburi : importante zona di commercio con *Tawai* (*Myanmar*)

I top 5 prodotti esportati: turismo stagionale, prodotti alimentari e a base di latte, *noodle* istantanei, elettricità, caffè istantaneo e bevande a base di caffè.

I top 5 prodotti importati: gas naturali, pesce, bestiame, bamboo, cipolla rossa.

10. Narathiwat: importante gateway per la connessione (ASEAN) a sud con la *Malesia* e *Singapore*.

I top 5 prodotti esportati: barche equipaggiate impiegate per il cablaggio elettrico, sigarette, tapioca, frutta e gomma estratta dagli alberi di gomma.

I top 5 prodotti importati: grano lavorato, cocco, snack, farina di grano.

Goal Business Group Promoted in Area										
13 Industrial Groups (66 Business Types)	Tak	Srakaew	Trat	Mukdahan	Songkhla	Chiang Rai	Nong Khai	Nakhon Panom	Kamchanaburi	Narathiwat
	1. Industrial Group of Agriculture, Fishery and Related Business	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
2. Industrial Group of Ceramic Product Manufacture	✓							✓	✓	
3. Industrial Group of Fabric, Garment and Leatherwork	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	
4. Industrial Group of Furniture Manufacture	✓	✓			✓	✓		✓	✓	
5. Industrial Group of Jewelry and Accessory	✓	✓				✓		✓	✓	
6. Industrial Group of Medical Tool Manufacture	✓	✓				✓		✓	✓	
7. Industrial Group of Vehicle, Machine and Spare Part	✓	✓						✓	✓	
8. Industrial Group of Electric and Electronic Appliance	✓	✓		✓				✓	✓	
9. Industrial Group of Plastic Manufacture	✓	✓				✓		✓	✓	
10. Industrial Group of Medicine Manufacture	✓	✓				✓		✓	✓	
11. Industrial Group of Logistics	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
12. Group of Industrial Estate or Area	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
13. Industrial Group of Tourist Support	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	

Figura 1.9: Settori industriali interessati nelle Zone Economiche Speciali della Thailandia

Further Announced Goal Business in Area										
Business Type	Tak	Srakaew	Trat	Mukdahan	Songkhla	Chiang Rai	Nong Khai	Nakhon Panom	Kamchanaburi	Narathiwat
	1. Business of Manufacturing Pet Food or Pet Food Mixture*	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
2. Business of Manufacturing Construction Materials and Business of Manufacturing Concrete Product for Public Utility Work (Except Manufacture of Ceramic Roof Tile and Floor or Wall Tile)*	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
3. Business of Manufacturing Cleaning Items such as Soap, Shampoo and Toothpaste*	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
4. Business of Manufacturing Plastic Product for Consumption such as Plastic Packaging*	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
5. Business of Manufacturing Items from Pulp or Paper such as Paper Box*	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
6. Business of Developing Buildings for Industrial Factory and/or Warehouse*	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

*The application of investment promotion must be submitted within 31st December 2018.

Figura 1.10: Ulteriori obiettivi di business promossi nelle Zone Economiche Speciali della Thailandia

CAPITOLO II

N Ø C U G C P " G " K N Ø U W

î

One Vision, One Identity, One Community



ASEAN - Association of Southeast Asian Nations, in italiano: Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico è stata istituita l'8 agosto 1967 a Bangkok, in Thailandia, con la firma della dichiarazione omonima da parte dei Paesi fondatori, ovvero: Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore e Thailandia. Il Brunei ha poi dato la sua adesione il 7 gennaio 1984, il Vietnam il 28 luglio 1995, il Laos e la Birmania il 23 luglio 1997 e la Cambogia il 30 aprile 1999, arrivando così a quelli che oggi sono i dieci Stati membri dell'ASEAN.

Il documento iniziale conteneva solamente cinque articoli, a U ' ` Ñ c V] Y h h] j di ' Y f U ' riconciliare Indonesia, Filippine e Malesia dopo varie dispute. Le trattative non sono state semplici per via delle diverse prospettive politiche e back ground storici diversi tuttavia è stato trovato un accordo per favorire la cooperazione e i benefici che ne derivano.

La Dichiarazione di Bangkok ĩ contiene gli obiettivi specifici e illustra il modus operandi X Y ` ` Ñ c f [U b] n n U n] c b Y ' W f Y U h U ' ,g'i Ñ 5dG]9V5Vbc ` \] U ' ddJfgga] i" ` ` [BUh[strumenti giuridicamente vincolanti, come il trattato di amicizia *Amity and Cooperation in Southeast Asia* e quello del 1995: *Treaty on the Southeast Asia Nuclear Weapon -Free Zone*.

L'ASEAN ha delle caratteristiche che la rendono unica e ricca di attrattive per i Paesi esteri: lo sviluppato mercato di capitali, ` fi U [f] Wc ` h i f U ' Z] c f Y b h Y ž ' ` Y ' U V V c b . rete di trasporti, i grandi aeroporti internazionali, veri hub globali, e i poli industriali che producono ed esportano beni sofisticati in tutto il resto del mondo. La regione sta emergendo inoltre come un mercato di consumo sempre più importante con una classe media in continua crescita.

SINTESI DEI PAESI MEMBRI DELLA SEA N



BRUNEI DARUSSALAM
 Ca pitale : Bandar Seri Begawan
 Lingua: Malese, Inglese
 Moneta: B\$ (dollaro del Brunei)



MYANMAR
 Ca pitale: Naypyitaw
 Lingua: Myanmar
 Moneta: Kyat



CAMBODIA
 Ca pitale: Phnom Penh
 Lingua: Khmer
 Moneta: Rel



FILIPPINE
 Ca pitale: Manila
 Lingua: Filipino, Inglese, Spagnolo
 Moneta: Peso



INDONESIA
 Ca pitale: Jakarta
 Lingua: Indonesiano
 Moneta: Rupiah



SINGAPORE
 Ca pitale: Singapore
 Lingua: Inglese, Malese, Mandarino, Tamil
 Moneta: S\$ (dollaro di Singapore)



LAOS
 Ca pitale: Vientiane
 Lingua: Lao
 Moneta: Kip



THAILANDIA
 Ca pitale: Bangkok
 Lingua: Thai
 Moneta: Baht



MALESI A
 Ca pitale: Kuala Lumpur
 Lingua: Malese, Inglese, Cinese, Tamil
 Moneta: Ringgit



VIETNAM
 Ca pitale: Hanoi
 Lingua: Vietnamese
 Moneta: Dong

2.1 Scopi e obiettivi

- Accelerare la crescita economica, il progresso sociale e lo sviluppo culturale della comunità unita e pacifica come quella delle nazioni del Sud-Est asiatico;
- Promuovere la pace e la stabilità nella regione nel rispetto delle regole che Nazioni Unite;
- Promuovere la collaborazione attiva e l'assistenza reciproca su questioni di interesse comune nei seguenti settori: economico, sociale, culturale, tecnico, scientifico e amministrativo;
- Fornire assistenza reciproca attraverso formazione e ricerca nelle discipline educative, professionali, tecniche e amministrative;
- Collaborare in modo più efficace industrie, l'espansione del commercio (anche con lo studio dei problemi del commercio internazionale delle materie prime), il miglioramento dei mezzi di trasporto e di comunicazione e l'aumento del tenore di vita dei popoli;
- Promuovere gli studi sul sud-est asiatico;

- Mantenere una stretta e benefica cooperazione con le organizzazioni internazionali e regionali esistenti con obiettivi e scopi simili e esplorare tutte le vie per una cooperazione ancora più stretta tra di loro.

2.2 La Comunità ASEAN

La vision dell'Associazione, continua ad essere quella di una comunità vivente in pace, stabilità e prosperità, in cui le nazioni sono legate da un reciproco e dinamico sviluppo.

Impegno nel continuare la collaborazione e, a tal proposito, hanno firmato la dichiarazione di Cebu sull'accelerazione della creazione della comunità ASEAN entro il 2015.

La Comunità ASEAN è composta da tre pilastri

- La Comunità di Sicurezza Politica ASEAN (ASCC) : mira a mantenere la pace e
- La Comunità Economica ASEAN (AEC) : mira a creare un unico mercato formato da più di 622 milioni di persone.
- La Comunità Socio-Culturale ASEAN (ASC) : mira ad assicurare una buona qualità di

Indicatori economici area ASEAN

Tabella 2.1: Principali indicatori economici area ASEAN

Paesi	PIL prezzi corretti (US\$b)	PIL Pro Capite (US\$)	PIL Reale (%)	Inflazione (%)
Brunei	13.5	29,343.3	3.9	0.4
Cambogia	27.1	1,663.8	7.1	1.9
Indonesia	1,121.3	4,201.0	5.0	3.0
Laos	18.8	2,654.4	6.4	3.3
Malesia	364.4	11,184.9	4.3	0.7
Myanmar	66.5	1,229.2	6.2	8.8
Filippine	377.1	3,483.0	6.0	2.5
Singapore	372.1	65,233.3	0.7	0.6
Thailandia	544.0	8,000.6	2.4	0.7
Vietnam	261.6	2,711.2	7.0	2.8
ASEAN	3,166.4	4,827.4	4.6	-

Fonte: ASEAN Economic Integration Brief (https://asean.org/storage/2019/06/AEIB_5th_Issue_Released.pdf)

Progressi della regione ASEAN

Figura 2.1: Progressi della regione ASEAN

Area	Progressi
Commercio di beni e servizi	Riduzione delle tariffe, ma rimangono barriere non tariffarie. I recenti sviluppi sono volti a liberalizzare gli scambi di servizi.
Investimenti e liberalizzazione del mercato dei capitali	Le riforme stanno aprendo nuove opportunità di innovazione e modernizzazione.
Competizione e protezione dei consumatori	È stato creato un quadro comune per la protezione dei consumatori. La cooperazione regionale sta rafforzando la legislazione in materia di concorrenza.
Proprietà intellettuale	Progressi a livello nazionale e regionale nel rafforzamento dei quadri di protezione della proprietà intellettuale, anche se sarà necessaria una continua implementazione.
Infrastrutture e connettività	La connettività regionale stradale, ferroviaria e aerea sta migliorando. Mentre lo sviluppo di rotte marittime roll-on/roll-off è in costruzione, a causa delle capacità portuali che rimangono un vincolo.
Piccole e medie imprese	Il lavoro sulle piccole e medie imprese dell'ASEAN sta procedendo, compreso il lavoro con giovani imprenditori e donne imprenditrici. Compresa l'integrazione nelle catene del valore globali.
Cibo, agricoltura e foreste	Si stanno compiendo progressi nell'attuazione del quadro integrato di sicurezza alimentare dell'ASEAN e del piano d'azione strategico sulla sicurezza alimentare dell'ASEAN 2015-2020.
Turismo	Si stanno compiendo sforzi per rafforzare e coordinare le politiche turistiche nazionali, nonché per promuovere la regione come destinazione turistica, ad esempio attraverso la campagna Visit ASEAN @ 50.
Sviluppo umano e sociale	L'estrema povertà sta diminuendo nei paesi emergenti dell'Asia. I piani di cooperazione regionale in materia sono delineati nel piano d'azione dell'ASEAN per lo sviluppo rurale e l'eliminazione della povertà 2016-2020.
Energia	Tra le altre aree del programma, il piano d'azione dell'ASEAN per la cooperazione energetica delinea strategie per migliorare l'efficienza energetica, che sta migliorando in gran parte della regione.

Fonte: OECD Development Centre

CAPITOLO III

ASPETTI NORMATIVI PER GLI INVESTITORI STRANIERI⁸

⁸Fonh J Doing Business inThailand: the Essential Guide to Commerce for Fc f Y] [b Y f g Ī ž '.

Thai Civil and Commercial Code. Retrieved from <http://library.siam-legal.com/thai-civil-and-commercial-code/>

Department of Business Development. Retrieved from <http://www.dbd.go.th/>

Thai Law. Retrieved from <https://www.thailandlawonline.com/>

TICC - Thai - Italian Chamber of Commerce: Camera di Commercio Italo Thailandese (CCIE Bangkok). (n.d.). Retrieved from <https://www.thaitech.org/it/>

Il Governo thailandese offre un'ampia gamma di incentivi per gli investitori, e sono amministrati da: BOI- *Board of Investment* e da IEAT- *Industrial Estate Authority of Thailand*

Il *Board of Investment*, un'agenzia governativa thailandese, fornisce assistenza a medie imprese locali e straniere che considerano avviare nuove attività, dando consigli, incentivi finanziari e facilitando il percorso burocratico thailandese. Una società promossa da questo ente governativo è denominata BOI Company.

Al momento, il BOI promuove i seguenti settori di attività:

1. Agricoltura e prodotti agricoli;
2. Minerali, ceramiche e metalli di base;
3. Industria leggera;
4. Prodotti in metallo, macchinari e attrezzature per il trasporto;
5. Elettronica ed elettrodomestici;
6. Prodotti chimici, carta e plastica;
7. Servizio e Public Utilities;
8. Tecnologie.

Le 8 categorie sopra riportate, possono essere ulteriormente suddivise in attività commerciali minori quali produzione, progettazione, sviluppo e trasferimento tecnologico.

Tra quelle categorizzate e, a q i Y g h] ' Z] b] ž ' d i [Y g g Y f Y ' i h] ' Y ' Wc b g i di incentivo già messe in atto dal BOI¹⁰ ' 5 ' g Y Wc b X U ' X Y ' ' U ' b U h i f U ' X Y ' ' N U la domanda da presentare e la procedura di autorizzazione potrebbero variare sensibilmente, così come gli incentivi previsti.

In particolare, tra gli incentivi non fiscali ricordiamo: la possibilità che il capitale sociale sia interamente detenuto da soci non thailandesi¹¹, viene data la possibilità di portare lavoratori esperti e qualificati i cui permessi di lavoro potranno essere processati in un giorno dal BOI One Stop Service Centre for Visas and Work Permits e può essere trasferito denaro U ' ' N Y g h Y f c '] b ' j U ' i h U ' Y g h Y f U "

I privilegi fiscali includono invece:

1. Esenzione dall'imposta sul reddito delle società per un certo numero di anni;
2. Esenzione o riduzione dei dazi all'importazione di macchinari, materie prime e materiali essenziali;
3. Esenzione o riduzione delle imposte sui dividendi percepiti dagli azionisti;

⁹Per poter beneficiare X Y ['] '] b W Y b h] j] ž ' ' N U h h] j] h { ' Y Wc b c a] W U ' g j c ' h U ' X c j f { ' b Y W Y g g U f] U a Y b h Y

¹⁰ Esempi di tali politiche possono essere: la promozione di investimenti che contribuiscano a migliorare la competitività nazionale incoraggiando la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione, la creazione di valore nei settori agricolo, industriale e dei servizi, le PMI, la concorrenza leale e la crescita inclusiva, la promozione di attività rispettose dell'ambiente, risparmio energetico o utilizzo di energie alternative per guidare una crescita equilibrata e sostenibile.

¹¹ Si ammette dunque che la proprietà di una BOI Company possa essere al 100% straniera.

4. Detrazione dei costi di trasporto, elettricità e rifornimento idrico e costi di installazione o costruzione di strutture.

Il BOI, il Department of Business Development e il One Start One Stop Investment Centre for Visas and Work Permits. Per poter presentare la propria domanda la società deve versare un capitale iniziale non inferiore ai 10 milioni di bath. Il primo step consiste nella predisposizione della richiesta che dovrà essere presentata al BOI unitamente al business plan. Il BOI, dopo aver verificato i requisiti, emetterà un certificato. Il secondo step si svolge invece davanti al DBD e consiste nella prenotazione del nome e nella costituzione della società; terzo ed ultimo step prevede la richiesta di visto e permessi di lavoro.

Lo scopo dello *IEAT* (Industrial Estate Authority of Thailand) è quello di concentrare delle particolari industrie in appositi poli dedicati per raggiungere economie di scala. Inoltre, ha il compito di facilitare l'ingresso di investitori stranieri nel mercato thailandese, fornendo servizi di consulenza e assistenza in materia di investimenti, tasse, dogana, gas e liquidi.

3.1 Foreign Business Act¹³

Il *Foreign Business Act*, promulgato nel 1999, disciplina tutte quelle attività che le imprese designate come "straniere" possono svolgere. Mentre alcune attività sono completamente vietate, altre possono essere svolte previa approvazione di un'agenzia governativa designata e altre ancora non richiedono alcuna approvazione speciale.

Secondo il *Foreign Business Act* del 1999 (FBA), il termine "straniero" indica:

1. una persona fisica non di nazionalità thailandese.
2. una persona giuridica non registrata in Thailandia.
3. una persona giuridica registrata in Thailandia ed avente le seguenti caratteristiche:
 - a) avente metà o più della metà dei titoli azionari appartenenti a persone del gruppo (1) o (2) o una persona giuridica avente persone appartenenti ai punti (1) o (2) che investono la metà del capitale totale della persona giuridica;
 - b) società o società a responsabilità limitata aventi la persona di cui al punto (1) come socio o manager;
4. una persona giuridica iscritta in Thailandia avente la metà o più della metà delle sue quote di capitale detenute dalla persona di cui ai punti (1), (2) o (3), o una persona giuridica avente le persone di cui ai punti (1), (2) o (3) che investono per un valore di metà o più della metà del suo capitale totale.

¹² Entrambi gli elenchi sono a puro titolo esemplificativo e non esauriscono il ventaglio di vantaggi fiscali e non fiscali previsti dalla legislazione thailandese.

¹³ *The Foreign Business Act, B.E. 2542 (1999)*

Il Foreign Business Act ha definito tre liste di attività alla quale la partecipazione estera è proibita o ristretta.


Nella *lista numero 1* rientrano tutte quelle attività che gli stranieri non sono autorizzati a svolgere, come:

- ! Attività di giornalismo e attività radio/televiseive;
- ! Agricoltura, coltivazione o orticoltura;
- ! Allevamento di animali;
- ! Attività di disboscamento e produzione di legname;
- ! Pesca, in particolare la pesca nelle acque territoriali thailandesi e in aree economiche specifiche della Thailandia;
- ! Lavorazione di erbe thailandesi;
- ! Vendita di oggetti d'arte e di oggetti d'arte storici;
- ! Acquisto e vendita di terreni.

Le attività che rientrano nella *seconda lista* riguardano la sicurezza nazionale o la difesa e possono essere coinvolte in tali attività solo previa approvazione del Gabinetto.

Nella *lista numero 3* rientrano tutte quelle attività non ancora aperte a stranieri, per svolgere tali attività la compagnia estera deve richiedere una specifica licenza. Le attività sono:

- ! Macinatura di riso e produzione di farine da riso e piante;
- ! Pesca, in particolare allevamento di creature acquatiche;
- ! Produzione di compensato, impiallacciatura, truciolare o lastre;
- ! Produzione di calce;
- ! Contabilità;
- ! Servizi legali;
- ! Architettura;
- ! Ingegneria;
- ! Costruzione;
- ! Agenzia o brokeraggio ;
- ! Commercio interno dei prodotti agricoli locali non vietati dalla legge;
- ! Vendita al dettaglio di tutte le categorie di merci che hanno un capitale totale inferiore a 100 milioni di Baht, capitale minimo di ogni negozio inferiore a 20 milioni di Baht;
- ! Pubblicità;
- ! Attività alberghiere, esclusa la gestione alberghiera;
- ! Turismo;
- ! Vendita di alimenti e bevande;
- ! Attività di semina e coltura delle piante;
- ! Altri servizi, tranne quelli prescritti nei regolamenti ministeriali.

 Le aziende promosse dal BOI possono svolgere un particolare business, citato nel *Foreign Business Actg c` c` c h h Y Foreign Business Certificate* prima di iniziare tale business.

3.2 Permesso di lavoro ¹⁴

Il *Foreign Working Act " X Y b c a] Working of Alien Act, B.E. 2551"*, regola il lavoro svolto da stranieri in Thailandia. Tale regolamento non viene applicato a tutte le categorie di lavoratori stranieri, per esempio vi sono alcune eccezioni come: membro di una missione X] d` c a U h] WU` c` Wc b g c` U f Y ž` i b` f U d d f Y g Y b h U b h Y : X]` i @ Ñ c V] Y h h] j c` X Y`` f Y [c` U a Y b h c` ,` e i Y`` c` X] rispetto a d Y b U stranieri maggiormente esperti.

Procedure per ottenere un permesso di lavoro ¹⁵:

La legge prevede che tutti gli stranieri che lavorano in Thailandia devono ottenere un permesso di lavoro prima di iniziare a lavorare. La Sezione 11 della legge prevede che un potenziale datore di lavoro possa presentare una domanda per conto dello straniero prima che inizi a lavorare, ma il permesso di lavoro effettivo non sarà rilasciato fino a quando egli non sarà entrato in Thailandia in conformità alle leggi sull'immigrazione e si sarà presentato per ricevere il permesso di lavoro.

Il permesso di lavoro può essere rilasciato, a seconda delle necessità e della posizione da ricoprire, per un periodo che va da 1 a 2 anni. Il permesso di lavoro deve essere rinnovato prima della scadenza altrimenti bisognerà rifare completamente le procedure e richiederne un altro. I richiedenti del permesso di lavoro devono entrare in Thailandia con il visto non-immigrant B. Se entrano con un visto turistico o un visto di transito, devono cambiare il loro visto con un visto non-immigrant B. Inoltre, uno straniero che entra in Thailandia con un visto non-immigrant O è idoneo per richiedere un permesso di lavoro se sposa un cittadino/a thailandese.

Documenti richiesti:

I seguenti documenti devono essere forniti dallo straniero e allegati alla domanda di permesso di lavoro (WP, Work Permit):

- ! Originale del passaporto contenente un visto non-immigrant (ad eccezione delle domande WP 3, per le quali basta solo una copia del passaporto che mostra foto, nome e numero);
- ! Attestazione delle qualifiche scolastiche del richiedente e lettera/e di raccomandazione, descrivendo in dettaglio la posizione, le mansioni, il luogo e la durata dell'occupazione del richiedente. Se i documenti non sono in lingua inglese,

14: c b h] .` I K c f _] b [` c Z` 5`] Y b` 5 Wh " I` 6` 9` ` &)) %` fl & \$ \$, L

Working in Thailand. (n.d.). Retrieved from <https://www.thaiembassy.com/thailand/working-permit-thailand.php>

15 Indonesia | Thailand relations. (2019, March 13). Retrieved from https://en.wikipedia.org/wiki/Indonesia|Thailand_relations

deve essere allegata una traduzione in lingua thailandese certificata da un istituto di traduzione;

- ! Un certificato medico recente di un medico thailandese che attesti che il candidato è sano di mente e non soffre di lebbra, tubercolosi acuta, elefantiasi, addome narcotico, alcolismo abituale o sifilide fase 3;
- ! Trefototessee (3x4cm) in bianco e nero, a volto scoperto, scattate non più di 6 mesi prima della presentazione della domanda;
- ! Se la domanda viene presentata da un'altra persona differente dal richiedente, deve essere allegata una valida procura in forma prescritta con un timbro da 10 Baht;
- ! Sul modulo di domanda, la voce "descrizione del posto di lavoro" deve essere completata con una dichiarazione dettagliata del lavoro che si prevede di svolgere, il legame con altre persone e quali strumenti/materiali saranno utilizzati (può essere usato, se necessario, un altro foglio);
- ! Se il lavoro richiesto è soggetto ad una licenza in base a una legge specifica, in aggiunta alla Foreign Working Act, una fotocopia di tale licenza (ad es. licenza di insegnante, licenza medica, tessera di giornalista rilasciata dal Dipartimento per le Relazioni Pubbliche, certificato di stato missionario rilasciato dall'Ufficio degli affari religiosi, ecc.);
- ! Se il richiedente è sposato con un cittadino/a thailandese, deve essere presentata l'originale e le fotocopie dei seguenti documenti: certificato di matrimonio, carta d'identità del richiedente e fotocopia di ogni pagina del passaporto del richiedente;
- ! Se il posto di lavoro non si trova a Bangkok, la domanda deve essere presentata presso il Dipartimento per l'Occupazione della provincia competente;
- ! Può essere necessario tradurre alcuni o tutti i documenti di presentazione in lingua thailandese.

3.3 Professioni che solo i Thailandesi possono svolgere

La legge proibisce agli stranieri lo svolgimento di qualsiasi attività che non sia esplicitamente indicata nel loro permesso di lavoro. Lo straniero è inoltre tenuto a comunicare eventuali trasferimenti, cambiamenti o cessazione dei rapporti lavorativi nei termini previsti dalla legge.

Qualsiasi lavoratore straniero sprovvisto del relativo permesso può essere punito con un periodo di reclusione non superiore a cinque anni o una multa da 2.000 fino a 100.000 Baht o entrambe. In caso di violazione delle condizioni lavorative sancite nel permesso, lo straniero può essere punito con una multa non superiore a 20.000 Baht. Un datore di lavoro che consente a uno straniero di lavorare nella sua azienda senza un permesso di lavoro può essere punito con una multa da 10.000 fino a 100.000 Baht per ogni dipendente straniero illegale. Un datore di lavoro che consente ad uno straniero di agire in violazione della natura del lavoro specificato nel suo permesso può essere punito con una multa preventiva per poter modificare la propria occupazione e/o il luogo di lavoro. Il cambiamento della sede del datore di lavoro o dell'indirizzo di residenza del titolare del

permesso deve essere correttamente approvato dalle autorità competenti. Il Foreign Working Act non impedisce ad uno straniero di impegnarsi in più settori o di lavorare presso più di un datore di lavoro.

Un decreto regionale del 1979 ha elencato le occupazioni e professioni che sono state proibite agli stranieri. Questa lista è stata modificata più volte da Decreto Reale ; l'ultima modifica risale al 2005:

1. Lavoro di manodopera, ad eccezione dei membri dell'equipaggio che svolgono attività di pesca incluse al punto 2 di seguito;
2. Coltivazione, allevamento di animali, attività boschive e di pesca, ad eccezione del lavoro di manodopera nel settore della pesca marittima e del lavoro che richiede competenze specifiche nella vigilanza aziendale;
3. Muratura, carpenteria o altri lavori di costruzione;
4. Scultura del legno;
5. Autista sia di veicoli motorizzati che non, ad eccezione dei piloti di aerei internazionali;
6. Commesso;
7. Controllo, revisione dei conti o prestazione di servizi in ambito contabilità, ad eccezione di revisioni interne occasionali;
8. Taglio e lucidatura delle gemme;
9. Attività di parrucchiere e di estetista;
10. Tessitura a mano;
11. Fabbricazioni di tappeti o lavorazione di vimini, kenaf, paglia o pasta di bambù;
12. Fabbricazione artigianale di carta fibrosa;
13. Verniciatura, niellatura, oreficeria, lavorazione del bronzo, dell'argento e di altri metalli preziosi;
14. Produzione di strumenti musicali thailandesi;
15. Fabbricazione di bambole thailandesi;
16. Fabbricazione di materassi e coperte;
17. Fabbricazione di ciotole Alms;
18. Produzione manuale di seta, avvolgimento e tessitura;
19. Attività di sartoria;
20. Creazione di immagini di Buddha;
21. Fabbricazione di coltelli;
22. Fabbricazione di ombrelli di carta e di tela;
23. Produzione di calzature e cappelli;
24. Lavori di intermediazione o di agenzia, eccetto quelli internazionali;
25. Attività di Ingegnere, ingegneria civile in materia di pianificazione e calcolo, sistemizzazione, ricerca, progettazione, prova, supervisione delle costruzioni o attività di consulenza, ad eccezione dei lavori che richiedono competenze specialistiche;
26. Lavori architettonici relativi alla progettazione, al disegno, alla stima, alla supervisione della costruzione o al lavoro di consulenza;
27. Ceramiche;
28. Fabbricazione manuale di sigarette;
- 29.

30. Guida turistica o agenzia di organizzazione dei tour;
31. Venditore ambulante;
32. Attività di tipografia thailandese;
33. Lavoro clericale o segretario;
34. Servizio legale o giudiziario, salvo a) Lavorare come arbitro; b) Condurre cause legali in tribunale arbitrale nei casi in cui la legge che impone la controversia non sia la legge thailandese o nei casi che non richiedono sentenza di arbitrato nel Regno di Thailandia.

3.4 Visto e immigrazione

Tutti, esclusi i passeggeri in transito e i cittadini di alcuni Paesi, sono tenuti ad avere un visto per entrare in Thailandia. I cittadini stranieri che intendono rimanere in Thailandia per lavorare o svolgere attività commerciali devono rispettare i requisiti di visto per poter ottenere un permesso di lavoro.

Tipologie di visto

La legge sull'immigrazione del 1979 (ora aggiornata) stabilisce le seguenti categorie di visti:

- ! *Transit Visa* (TS; S; O e C)
- ! *Tourist Visa* (TR e MT)
- ! *Non Immigration Visa* (F; B; IM; IB; ED; M; R; RS; EX e O)
- ! *Diplomatic/Official Visa*
- ! *Courtesy Visa*

NB: I possessori di visto turistico e di transito non possono lavorare in Thailandia.

I visti di transito, Turistico e Nonimmigrant sono rilasciati solo per i seguenti scopi e durata:

- ! scopi diplomatici o missioni consolari (la durata dipende dalla specifica situazione);
- ! missioni ufficiali (la durata dipende dalla specifica situazione);
- ! turismo (max 90 giorni);
- ! sport (30 giorni);
- ! scopi commerciali (1 anno);
- ! investimento autorizzato dalle autorità governative competenti (max 2 anni);
- ! investimenti o altre attività legate all'investimento nell'ambito della legge sulla promozione degli investimenti (come stabilito dal Board of Investment);
- ! transito (max 30 giorni);
- ! responsabile di un equipaggio o di un carico che entra nel Paese (30 giorni);
- ! lavoratore qualificato o specializzato (max 1 anno).

Per poter lavorare in Thailandia gli stranieri devono essere in possesso di un permesso di lavoro valido, il *Work Permit*, che può essere richiesto solo da un datore di lavoro thailandese o da un'azienda straniera che ha un capitale registrato di almeno 2 milioni di Baht thailandesi.

Il salario mensile minimo, stabilito dallo Stato, per gli occidentali è di 50.000 THB (ca. 1.400 EUR). I salari inferiori non sono accettati a meno di eccezioni particolari (es. Scuole, Organizzazioni Non -profit, e altro).

Generalmente, gli Italiani assunti in Thailandia sono stati reclutati, invitati o selezionati per missioni estere o ricolati in Thailandia da aziende italiane in Italia. È assai complicato ricercare lavoro in loco se non si è già in loco. Le posizioni manageriali.

3.5 Sistema bancario e Banche Internazionali (IBF) ¹⁶

La supervisione della *Bank of Thailand*. In generale le banche thailandesi sono riluttanti a prestare denaro alle startup e alle piccole compagnie internazionali.

La Thailandia è membro della *World Bank* e della *Asian Development Bank*.

Il sistema bancario è composto da 18 banche commerciali nazionali, 16 filiali thailandesi di banche straniere.

Il Ministero delle Finanze e la Banca di Thailandia hanno stabilito le regole e le condizioni per le banche commerciali che vogliono istituire filiali bancarie internazionali in Thailandia.

La quota annuale è di 100.000 Baht. Una banca commerciale che riceve una licenza sarà in grado di intraprendere attività commerciali internazionali (IBF) per:

- ! Prestiti esteri;
- ! Prestiti locali;
- ! Altri affari correlati;
- ! Altri affari non correlati.

Gli istituti bancari pubblici specializzati in finanziamenti agevolati a lungo termine sono:

- Bank of Agriculture and Agricultural Cooperatives: fornisce finanziamenti agevolati immobili ad uso abitativo.
- Export and Import Bank of Thailand
- Small Industries

Le filiali (tre delle quali a Bangkok e provincia), inoltre vi sono limiti sulla regolamentazione del personale straniero.

3.6 Controllo dei cambi

I cambi e tutte le questioni ad essi legate, come esplicitato dal *Exchange Control Act*, B.E. 2485 (A.D. 1942) sono regolamentati dalla Banca di Thailandia. Per i pagamenti in valuta straniera di importo uguale o superiore a US\$ 5,000 al tasso di mercato prevalente, la transazione deve essere svolta seguendo le regole dell'*Exchange Control Act*, sottoscrivendo un apposito documento che attesta la transazione estera eseguita da una

¹⁶ Business atlas 2018, Guida agli affari in 55 mercati per il business italiano, Assocamerestero

banca autorizzata e presentando inoltre tutta la documentazione annessa, inclusi il contratto o l'accordo e la fattura.

Per mantenere la stabilità del Thai Baht, sono state messe delle misure finanziarie

1. Misure per limitare la liquidità del Baht . La regola generale prevede che le istituzioni finanziarie nazionali siano limitate a fornire liquidità in Baht a non residenti, nel caso di transazione intrapresa senza motivazione, il saldo totale eseguito da ciascun istituto finanziario non deve superare i 600 milioni di Baht per gruppo di non residenti
2. M] g i f Y ' d Y f ' Z f Y b U f Y ' : le istituzioni finanziarie nazionali hanno dei limiti per richiedere prestiti Thailandesi o intraprendere transazioni
3. Misure su NRBA e NRBS : In conformità alla recente modifica del regolamento della *Bank of Thailand* del 12 luglio 2019 in merito alla riduzione del saldo in baht thailandesi in Conto Baht non residente (NRBA) e / o Conto Baht non residente per titoli (NRBS) alla fine di ogni giornata, si informa che dal 22 luglio 2019 il saldo totale di fine giornata nei conti NRBA e / o NRBS aperti e mantenuti presso tutti gli istituti finanziari in Thailandia non dovrà superare i 200.000.000 di Baht
4. Misure su NDF (Non -Deliverable Forwards) : gli istituti finanziari nazionali non sono autorizzati ad effettuare transazioni NDF contro il baht thailandese con non residenti

3.7 Compravendita di terreni e condomini

Agli stranieri è j] Y h U h c ' ' Ñ U We i] Tuttavia, è possibile affittare o acquistare U d d U f h U a Y b h] ' a U ' b c b '] ' ' h Y f f Y b c ' g i ' è una considerazione c [[] U e i U b h] h U Ñ ' X] ' U d d U f h U a Y b h] ' Y ' Wc b X c a] b] ž ' X] è ' j U f] comunemente gestito da agenzie immobiliari e hanno una durata media di 1 anno.

3.8 Regolamentazione per gli scambi (Import ed Export)

Il processo di sdoganamento è simile per quanto riguarda importazioni che provengono da mare, via terra e via aerea.

Per quanto riguarda le importazioni , generalmente ci sono tre tipologie di dazi:

- - Dazi doganali all'importazione con aliquota ad valorem;
- - Imposta accise e imposta interna;
- - Imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda i dazi per le esportazioni vi sono solamente due tipologie di beni che sono soggetti a pagamento:

- Pelle grezza;
- Legname e articoli fatti in legno.

Ci sono sei tipologie di dazi (ad esclusione dei veicoli che hanno delle percentuali speciali):

- 0% per tutti i beni che per policy del governo è stato indicato di non far pagare dazi
- 1% per le materie prime
- 5% prodotti primarie transazioni finanziarie

- 10% prodotti intermedi
- 20% prodotti finiti
- 30% prodotti protetti dal governo (government protected goods)
- 5 Baht/kg per pellame grezzo
- 40% legname

Per calcolare il valore dei beni importati, la dogana Thailandese usa il valore reale di mercato, come quanto stabilito dalla *BDV - Brussels Definition of Value*. Infatti secondo tale principio il valore delle merci viene calcolato secondo il suo reale valore, al quale si applica il dazio, e non dovrebbe essere il prezzo per il quale le merci importate sono vendute in condizioni di piena concorrenza. Qualora non fosse possibile determinare il valore reale, il valore doganale deve essere calcolato secondo il suo valore più prossimo. Per la grande maggioranza delle importazioni, il prezzo fatturato CIF è accettato, in alcuni casi eccezionali, il valore è stabilito in riferimento ai prezzi massimi dei beni di tipo simile e di qualità che sono stati introdotti nel paese in un precedente periodo limitato, generalmente non più di un mese nel caso di materie prime e tre mesi nel caso di prodotti finiti.

Per sdoganare la merce occorrono i seguenti documenti:

- Fattura (*Invoice*);
- Lista di Imballaggio (*Packing List*);
- Polizza di carico (*Bill of Lading/airway bill*);
- Certificato di Origine (se occorre)
- Modulo di transazione estera (form 2) in baht).

Nel caso in cui gli agenti doganali ritengano che la documentazione presentata non sia completa, la liquidazione verrà effettuata dai funzionari del dipartimento delle dogane dopo lo sdoganamento della merce.

Le operazioni di sdoganamento vengono effettuate via mare dopo il controllo dei documenti.

La classificazione doganale delle merci in Thailandia avviene secondo il sistema armonizzato, denominato *HS - Harmonized System*, è un sistema internazionale standardizzato di nomenclatura delle tariffe doganali. Tale sistema classifica ogni singolo bene in base alla tipologia di merce.

Le merci importate in Thailandia sono per esempio medicinali, prodotti chimici, ecc. L'esportatore deve avere un permesso o licenza (di origine e qualità). Vi sono dei beni proibiti

come: narcotici, articoli osceni o articoli con apposta la bandiera Thailandese con un *design* inappropriato.

Ammissione temporanea

Secondo la legge Thailandese riguardante le tariffe doganali, alcune merci possono essere esenti al pagamento dei dazi in quanto trattasi di ammissione temporanea. Gli ambiti per ottenere tale dicitura sono:

- Veicoli, barche e aeromobili con il relativo proprietario
- Articoli importati temporaneamente per esibizione o di pubblica utilità
- Articoli per sperimentazioni o dimostrazioni a scopo scientifico ed educativo, e importati da un soggetto che temporaneamente sta visitando la Thailandia per i suddetti motivi, dunque scientifici ed educativi
- Articoli per rappresentazioni teatrali e altre performance
- Articoli importati per ripararli, le condizioni vengono dettate dalla legge
- Equipaggiamento fotografico, cinematografico e fonetico importato da soggetto che ha come obiettivo quello di fare fotografie o registrare musica
- Esempi di merce accompagnati dalla persona che visita temporaneamente il Paese, le condizioni vengono dettate dalla legge
- Strumenti ed equipaggiamento per la costruzione di edifici.

Wachampahied (accompagnato) deve entrare nel Paese insieme alla persona designata, non un mese prima e non sei mesi

Dichiarazione per i passeggeri

Per facilitare i visitatori in buona fede, che possiedono beni non soggetti a dazi, non proibiti
Linea Tale linea è per coloro che non hanno nulla da dichiarare.



Consigli: La Camera è in grado di assistere e fornire supporto alle aziende interessate a importare/esportare merce di qualsiasi categoria e genere. Inoltre, dal 2019, si è attivata al fine di fornire servizi di licenziamento e ottenimento di certificati FDA (Food and Drug Administration) Thailandia.

CAPITOLO IV

FONDARE UNA SOCIETÀ IN THAILANDIA

La posizione geografica strategica occupata dalla Thailandia, la possibilità di accedere Thailandia uno dei mercati di maggior attrazione per le aziende che vogliono estendere il proprio business in Asia.

A questo si aggiunga che il Governo thailandese offre grande supporto, infrastrutture efficienti, agevolazioni fiscali e un sistema di più facile accesso ai permessi di lavoro per gli stranieri che decidano di costituire e registrare una società. In particolare, attraverso il Board of Investment (BOI) 1, il Governo ha iniziato attivamente a sovvenzionare e promuovere incentivi nei confronti delle aziende straniere che desiderano operare nel Regno di Thailandia, garantendo di non nazionalizzarle o di non interferire in alcun modo con il loro business.

Vi sono diversi tipi di attività riconosciute dalla Thailandia:

- *Partnership*
- *Limited companies*
- *Unincorporated Joint Ventures*
- *Other forms of corporate entities*

Private Limited Company

La forma societaria cui più sovente si ricorre è la società a responsabilità limitata thailandese (Private Limited Company). Tale società è preferibile per due ragioni; la prima è la trasparenza: come si vedrà più analiticamente in seguito, la procedura di registrazione prevede che gli investitori presentino al Governo un piano programmatico chiaro dal quale di direttori e soci. Si tratta dunque di una procedura che assicura maggiore affidabilità a terze parti quali partner commerciali, banche o istituti di credito che vogliono investire nella società. Il secondo vantaggio è rappresentato dalla sicurezza economica che offre nel lungo periodo: lo scioglimento di una società a responsabilità limitata non costituisce una procedura affatto semplice e rappresenta dunque un investimento tendenzialmente solido e duraturo. La sezione 1096 del *Civil and Commercial Code* thailandese 3 prevede che la società sia costituita con un proprio capitale sociale suddiviso in azioni di uguale valore e che la responsabilità degli azionisti sia limitata esclusivamente al valore delle azioni da questi possedute.

Iter

1. Prenotazione della ragione sociale

Il primo adempimento per la costituzione è rappresentato dalla prenotazione della ragione sociale: ogni società deve possedere un nome esclusivo che non sia uguale o simile alla denominazione già utilizzata da altre società. Per la scelta del nome, devono essere rispettate le linee guida del Dipartimento di Registrazione Commerciale del Ministero del Commercio, al fine di evitare che la denominazione prescelta violi la legge ministeriale. È possibile (ed anzi consigliato) proporre un primo nome corredato proporre altri nomi.

2. Deposito del Memorandum

Il secondo adempimento prevede il deposito di un Memorandum of Association (MOA) presso il Department of Business Development (DBD) che deve contenere il nome della società, la provincia in cui ha la propria sede, gli obiettivi di business, il capitale da registrare che deve essere suddiviso in azioni di uguale valore¹⁷, nome, indirizzo e occupazione dei promotori¹⁸ e nome, indirizzo e occupazione di due testimoni. Non è previsto un ammontare minimo di capitale da versare al momento della costituzione, tuttavia normalmente si ritiene che tale ammontare debba essere coerente con gli obiettivi di business e le operazioni commerciali previste¹⁹.

Si aggiunga che una società così costituita avrà nazionalità thailandese e sarà pubblica e il buon costume.

La tassa prevista per la registrazione del MOA per una società a responsabilità limitata ammonta a 50 baht per 100.000 baht di capitale sociale.

3. Dopo la registrazione, viene convocata dai promotori una riunione dei soci per la costituzione della società.

Dopo la registrazione, viene convocata dai promotori una riunione dei soci per la costituzione della società. In questa riunione, i promotori devono approvare il Memorandum of Association e il Regolamento della Società, e definire le azioni e le spese dei promotori, la definizione delle somme che devono essere versate ai promotori, la nomina dei direttori e definizione dei loro compiti e la costituzione della società. Ogni decisione per essere assunta deve ottenere il voto favorevole della maggioranza dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale.

Il promotore deve individuare i soggetti che da questo momento in avanti si occuperanno della gestione della società: dopo che le azioni sono state interamente sottoscritte, spetterà agli amministratori richiedere ai soci il pagamento delle stesse, che dovrà essere effettuato

¹⁷ Le azioni devono possedere un valore nominale di emissione non inferiore a 15 bath ciascuna.

¹⁸ La legislazione commerciale thailandese richiede che, al momento della costituzione, i promotori debbano essere almeno 3 persone fisiche. Non esiste invece un limite per quanto riguarda il numero massimo degli stessi.

¹⁹ A seguito della registrazione del Memorandum, tutte le azioni in cui il capitale sociale è suddiviso devono essere sottoscritte dai soci. Ogni promotore deve essere in possesso di un pacchetto di azioni al momento della costituzione.

²⁰ Il promotore deve individuare i soggetti che da questo momento in avanti si occuperanno della gestione della società: dopo che le azioni sono state interamente sottoscritte, spetterà agli amministratori richiedere ai soci il pagamento delle stesse, che dovrà essere effettuato

Procedure da svolgere per aprire un locale con vendita di alcolici

Se la richiesta viene avanzata da un individuo, deve ottenere una registrazione commerciale. Se la richiesta viene avanzata da un individuo, deve ottenere una registrazione commerciale, e opera in prima persona, non deve registrarsi nuovamente.

I documenti richiesti per la registrazione commerciale sono:

- Modulo di richiesta di registrazione commerciale.
- Residenza e copia della carta d'identità.
- Mappa con indicato il luogo dove si vuole aprire la nuova attività.
- Nel caso in cui si autorizzino terzi a fare la richiesta, è fondamentale avere una copia della carta d'identità del richiedente e un bollo di 10 Baht.

In fase di richiesta di registrazione commerciale, se il funzionario considera il documento come completo ed attendere di ricevere la registrazione commerciale, il giorno stesso, il costo è di 50 Baht.

richiedere presso gli uffici competenti della provincia il cui il locale si trova.

- Modulo di registrazione.
- Copia della carta d'identità del richiedente e un bollo di 10 Baht.
- In caso di autorizzazione richiesta da terze parti, è fondamentale una copia della carta d'identità del richiedente e un bollo di 10 Baht.

Vi sono tre tipologie di insegne e diversi costi:

- Insegna in thailandese, il costo è di 20 Baht per 500 centimetri quadrati;
- Insegna in inglese e thailandese, il costo è di 40 Baht per 500 centimetri quadrati.

essere pagata ogni anno, entro marzo.

Costituire una società in Thailandia può apparire più complesso di quanto effettivamente sia, a causa della scarsa familiarità con la legge thailandese e la pratica legale. In realtà la costituzione di una Private Limited Company, forma societaria maggiormente diffusa e

Thailandia a portata di mano

preferita per garanzie offerte e rapidità di registrazione, richiede normalmente una procedura piuttosto semplice che in alcuni casi può concludersi anche in 26 giorni lavorativi . La

